



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente

Proposta N.: **DD/PRO/2020/13032**

OGGETTO: DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLO STADIO RENATO DALL'ARA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 304 DELLA L. 147/2013 DA BOLOGNA FOOTBALL CLUB 1909 SPA E BOLOGNA STADIO SPA

La Dirigente

Premesso che:

- con comunicazione annotata al protocollo generale n. 249206/2020 del 24 giugno 2020 e successivamente integrata con gli elaborati acquisiti al P.G. n. 289064/2020 il 21/07/2020 la società Bologna Football Club 1909 SpA, di intesa con la neocostituita società Bologna Stadio SpA, ha presentato una proposta di ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Dall'Ara;
- la suddetta proposta e' stata presentata ai sensi del comma 304 art.1 della Legge 147/2013 e ss. mm.ii. che disciplina la costruzione o ristrutturazione di impianti sportivi;

Dato atto che:

- in data 24/07/2020 e' stata indetta la Conferenza dei Servizi prevista dalla citata legge da svolgersi in modalità asincrona;
- che in data 31/07/2020 si e' svolto un primo incontro in modalita' telematiche illustrativo della proposta;
- a seguito delle richieste di alcuni partecipanti sono pervenute le integrazioni annotate al protocollo generale;

Atteso che:

- i partecipanti alla CdS e l'Amministrazione comunale hanno valutato i materiali pervenuti e integrati, a seguito delle richieste di alcuni partecipanti, con P.G. n. 366232/2020 del 18 settembre 2020 e con successiva comunicazione pervenuta il 22 settembre 2020 con P.G. n. 370854/2020;
- entro i termini perentori fissati nell'indizione, sono pervenuti i pareri di Hera Spa, Questura di Bologna, Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana, Arpa Emilia-Romagna Area prevenzione ambientale metropolitana, Azienda Usl di Bologna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-distribuzione, Città Metropolitana di Bologna;

e che:

- al fine di raccogliere il parere conclusivo anche da parte degli enti che non si sono espressi in modalità asincrona si e' ritenuto opportuno convocare un'ultima seduta sincrona il 13 ottobre 2020 nella quale si sono espressi, oltre al Comune di Bologna, il Consorzio Chiusa Casalecchio e il Dipartimento dei Vigili

del Fuoco;

- dello svolgimento della seduta e' dato atto all'interno del verbale allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- allo stesso sono allegati in forma integrale i pareri pervenuti in modalità asincrona ed il parere del Comune espresso in sede di ultima seduta;

Dato infine atto che

- i pareri resi dai partecipanti sono favorevoli, con le prescrizioni puntualmente indicate negli allegati al presente provvedimento.

Visti:

- l'art. 14 e ss. della L. 241/1990;
- l'art.1, comma 304 della Legge 147/2013 e ss. mm.ii.;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'atto di nomina P.G. n. 268581/2020 e la delega P.G. n. 360655/2016;

DETERMINA

- di approvare, per quanto esposto in premessa, l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi indetta con P.G. n. 295431/2020 in data 24 luglio 2020;

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 62 del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017, la presente determinazione ed il verbale che ne forma parte integrante, unitamente ai relativi allegati, sul sito istituzionale e sul BUR.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -

Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare indetta in modalita' asincrona in data 24 luglio 2020 con PG n. 295431/2020 per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa - PG n. 249206/2020

Presiede la seduta effettuata in modalita' telematica il 13 ottobre 2020 alle ore 11,00 Marika Milani, Capo Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente e Responsabile del Procedimento nominata con atto PG 260581/2020 del 2/7/2020.

Preso atto della proposta suddetta nonché delle integrazioni pervenute a seguito delle richieste dei partecipanti annotate al protocollo generale con PG n. 366232/2020 del 18 settembre 2020 e della successiva comunicazione pervenuta il 22 settembre 2020 con PG n. 370854/2020.

Dato atto che il termine perentorio entro il quale i partecipanti dovevano presentare le proprie determinazioni conclusive e' decorso il 9 ottobre 2020, con possibilita' di effettuare - se necessario - una seduta conclusiva in modalita' "sincrona" e telematica, indetta per il giorno 13 ottobre 2020.

La RdP apre la seduta ringraziando gli Enti convocati per il rispetto dei tempi e poiché, grazie ai pareri formulati, sono arrivate anche diverse indicazioni molto utili per la seconda fase, quella di redazione del progetto definitivo. Ricorda che la procedura è normata dalla cosiddetta "Leggi Stadi" (L.147/2013 e s.m. e i.) e prevede un'elaborazione del progetto in due fasi. Questa fase, con uno studio di fattibilità a valere come progetto preliminare, si deve concludere nella giornata odierna per poi consentire alla Giunta Comunale la dichiarazione di pubblico interesse.

Molte istituzioni ed enti hanno già indicato nel parere tematiche che dovranno essere sviluppati in sede di progettazione definitiva, ciò va a beneficio della snellezza della procedura e fornisce indicazioni utili al Proponente per poter elaborare e presentare il successivo progetto definitivo.

La RdP passa ad illustrare la procedura che si sviluppa in diverse fasi.

A seguito del recepimento dei pareri dei soggetti partecipanti, il Comune chiude ed approva il verbale della presente Conferenza dei Servizi Preliminari che si è svolta in modalita' asincrona con il recepimento dei pareri allegati al presente verbale. Dandone la norma la possibilita', si e' indetta questa ultima seduta telematica in modalita' "sincrona" per recepire il parere di alcuni partecipanti che ad oggi non hanno ancora presentato la propria determinazione finale e pertanto si recepisce il loro parere espresso in questa sede.

L'approvazione del presente verbale, che verra' parimenti pubblicato sul BUR e nel sito istituzionale del Comune, sara' parte integrante della deliberazione di Giunta che dovra' esprimersi sul pubblico interesse della proposta. Una volta deliberata l'opera verra' inserita nella programmazione dell'Ente attraverso apposito adeguamento del Piano dei LLPP di competenza del Consiglio Comunale.

A seguito della dichiarazione di pubblico interesse, il BFC può presentare il progetto definitivo. Sul progetto definitivo si apre la conferenza decisoria che avrà 120 giorni di durata per poter esprimere la piena valutazione e la determinazione conclusiva della conferenza terra' luogo di tutti i provvedimenti autorizzativi sull'immobile e sull'intervento.

Il progetto così approvato andrà a base di gara e si avranno 90 giorni per espletare la procedura.

La RdP passa poi ad illustrare sinteticamente i pareri già pervenuti e condivisi nella apposita piattaforma, oltre che allegati integralmente al presente verbale e chiede di esprimersi ai partecipanti che non hanno inviato sin qui la propria determinazione conclusiva; rammenta infine che l'assenza di determinazioni rese in modalità asincrona, e di parere reso nella modalità sincrona telematica odierna, equivale ad assenso senza condizioni, trovando applicazione l'art. 14 bis comma 4 della L 241/90.

Si dà atto che i pareri pervenuti entro il termine perentorio sono:

- Hera Spa, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 380177/2020 del 28 settembre 2020
- Srm, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 393050/2020 del 05 ottobre 2020
- Questura, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 397160/2020 del 06 ottobre 2020
- Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 397215/2020 del 06 ottobre 2020
- Arpa Emilia-Romagna Area prevenzione ambientale metropolitana, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 403526/2020 del 09 ottobre 2020
- Azienda Usl di Bologna, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 403540/2020 del 09 ottobre 2020
- Tper, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 404970/2020 del 12 ottobre 2020
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 405001/2020 del 12 ottobre 2020
- Hera Spa, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 406193/2020 del 12 ottobre 2020
- E-distribuzione, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 407544/2020 del 13 ottobre 2020
- Città metropolitana di Bologna, parere pervenuto tramite PEC, acquisito al Protocollo del Comune di Bologna, PG n. 408124/2020 del 13 ottobre 2020

Inoltre, sono pervenuti, come contributo istruttorio interno, i pareri dei Settori Ambiente e Verde, Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture, Sport, Manutenzione del Comune di Bologna.

Si dà atto che i partecipanti che risultano presenti in modalità sincrona telematica il giorno 13 ottobre alle ore 11.00 sono:

Paola Galloro, Città metropolitana di Bologna (come da delega in atti PG n. 407547/2020 del 13 ottobre 2020);

Luca Piana, Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana;

Paolo Zobbi, Azienda Usl di Bologna;

Mario Prince, Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Bologna;

Roberto Minghè, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno;

Gabriele Monaco, Tper Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna;

Cristina Baccilieri, Srm Reti e Mobilità Srl.

È presente in rappresentanza del proponente BDF l'arch. Paolo Antonietti.

Sono inoltre presenti l'arch. Manuela Faustini Fustini Direttore del Settore Manutenzione e l'ing. Maria Grazia Fini del Comune di Bologna.

La RdP dà atto degli Enti che finora non hanno presentato parere in modalità asincrona, ai quali si chiede di esprimere parere:

- Comune di Casalecchio, assente;
- Prefettura, assente;
- Hera spa servizi ambientali di Bologna, assente;
- Atersir, assente;
- Consorzio Chiusa Casalecchio, presente;
- Vigili del Fuoco, presente;
- Telecom Spa, assente.

Roberto Minghè (Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno) esprime parere favorevole, precisando di valutare, se possibile, se c'è un rifacimento delle fognature, la separazione delle acque nere da quelle bianche da convogliare poi, tramite l'antistadio, nel canale di Reno.

Mario Prince (Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Bologna) precisa che non è stato trasmesso alcun parere in quanto in questa fase preliminare non ci sono peculiarità rispetto a quello che normalmente si chiede quando si realizza un'opera, che è quella dell'accesso dei mezzi dei VVFF. Informa che hanno già visionato con i progettisti dello Stadio la sistemazione interna, ma non è ancora oggetto di questa conferenza. Per questa fase preliminare la valutazione è comunque favorevole; quando si entrerà nel dettaglio, dovranno presentare la valutazione per quanto attiene la problematica della prevenzione incendi.

Intervengono due Enti che hanno già presentato parere in modalità asincrona.

Cristina Baccilieri (Srm Reti e Mobilità Srl) evidenzia una questione di migliore organizzazione della procedura. Essendo Srm uno "spin-off" sia del Comune sia della Città metropolitana, propone di valutare il loro apporto all'interno di un endoprocedimento del Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture del Comune di Bologna, al fine di condividere le osservazioni sul progetto preliminare ed anche su quello definitivo.

Il RUP prende atto e riferirà al Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture, confermando che sarà un modo per razionalizzare il procedimento nella modalità proposta.

Luca Piana (Arpa Emilia-Romagna Area autorizzazioni e concessioni metropolitana) evidenzia che, come anticipato nei pareri Aacm e Apam e confermato dal Consorzio della Chiusa, la separazione delle varie tipologie di acque reflue ed identificazione di opportuni ricettori al fine di non creare problematiche ambientali e/o idrauliche, è una condizione indispensabile in fase di progettazione definitiva.

La RdP procede con una lettura sintetica dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori comunali: Ambiente e Verde, Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture, Sport, Manutenzione che vengono allegati in sintesi al presente verbale a valere come parere finale del Comune di Bologna.

Da atto anche che una sintesi finale più comunicativa ed a-tecnica sarà invece elaborata a supporto alla Giunta per la valutazione del pubblico interesse dell'operazione.

In conclusione, la Responsabile del Procedimento evidenzia e ratifica che tutti i pareri pervenuti nelle due modalità sono sostanzialmente favorevoli con diverse indicazioni e prescrizioni, molte delle quali appropriate ed utili per il progetto definitivo, e si invita il proponente BFC a tenerne pienamente conto come indirizzi chiari e puntuali per la progettazione definitiva.

Paolo Antonietti interviene per ringraziare tutti gli Enti che hanno dimostrato di aver attentamente analizzato il progetto; le valutazioni espresse sono state molto utili e sono state recepite, indirizzando alcune fasi del progetto definitivo. Ringrazia tutti a nome del Bfc.

Visto quanto pervenuto dai partecipanti in modalita' asincrona, nonche' la seduta conclusiva sincrona, la RdP chiude la Conferenza dei servizi preliminare con la redazione del presente verbale al quale vengono allegati, quale parte integrante, le determinazioni conclusive pervenute.

Il verbale stesso verra' pubblicato ai sensi di legge sul sito istituzionale del Comune di Bologna e sul BUR.

La seduta telematica si conclude alle ore 11.55.

Allegati:

- Pareri pervenuti tramite PEC (*Pareri _Enti.pdf*).
- Parere Comune di Bologna (*Parere finale_comune.pdf*)

I pareri sono anche resi disponibili ai partecipanti nella piattaforma di condivisione.

La Responsabile del Procedimento
dott.ssa Marika Milani
(Sottoscritto digitalmente)

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 397215 / 2020
del 06/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ARPAE/**
Data Arrivo : **06/10/2020 11:51:00**

Numero allegati al documento Originale : 1

Dati di protocollazione

Numero PG	397215 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	COMUNICAZIONE ARPAE OSSERVAZIONI CONFERENZA PRELIM.
Protocollo	STADIO

Stampato il : 06/10/2020



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

/08/2020

METROPOLITANA

Unità Coordinamento di Area Metropolitana AC

Bologna, 05/10/2020

Pratica SINADOC n. 20497/2020

Al Comune di Bologna

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio

(PEC: contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it)

Oggetto: Determinazione finale per la fase della Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa
Invio parere finale.

Vista la Comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare Ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre, con svolgimento in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 241/90 e s.m.i, in data 24/07/2020 e pervenuta agli atti di questa Agenzia il 24/07/2020 al PG/2020/107289.

Visionata la documentazione tecnica allegata e l'illustrazione della stessa da parte del proponente, in sede di prima seduta della Conferenza di cui sopra avvenuta con modalità telematica in data 31/07/2020 alle ore 10,00 per gli aspetti di competenza di ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana.

Vista la richiesta, inoltrata da ARPAE AACM in data 07/08/2020 con PG/2020/1114740, di integrazioni documentali al progetto definitivo, al fine di poter valutare compiutamente l'intero progetto per gli aspetti di competenza della scrivente Agenzia

Considerato quanto dichiarato dal proponente nella documentazione tecnica integrativa allegata alla Richiesta di determinazione finale per la fase di Conferenza di Servizi Preliminare di cui all'oggetto pervenuta con modalità telematica in data 24/09/2020 con PG. 375764/2020 agli atti di questa Agenzia il 24/09/2020 al PG/2020/136467.

Con la presente, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla Proposta di Ristrutturazione ed Ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara, così come presentata ed integrata dal proponente, rimandando la decisione finale alla valutazione tecnica degli aspetti di competenza di ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana, che verranno approfonditi nel successivo Progetto Definitivo

Per chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente (dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00) all'istruttore tecnico Luca Piana (email: lpiana@arpae.it - tel. 051/5281580).

Distinti saluti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA**

Unità Coordinamento di Area Metropolitana AC

Bologna, 07/08/2020

Pratica SINADOC n. 20497/2020

Al Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio
(PEC: contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it)

**Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità
corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato
Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da
Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa
Richiesta Integrazioni.**

Vista la Comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare Ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre, con svolgimento in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 241/90 e s.m.i, in data 24/07/2020 e pervenuta agli atti di questa Agenzia il 24/07/2020 al PG/2020/107289.

Visionata la documentazione tecnica allegata e l'illustrazione della stessa da parte del proponente, in sede di prima seduta della Conferenza di cui sopra avvenuta con modalità telematica in data 31/07/2020 alle ore 10,00 per gli aspetti di competenza di ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana.

Per quanto di nostra specifica competenza , così come per altro evidenziato in sede di conferenza dei servizi, sia da parte di Hera Spa che del Comune di Bologna, si richiede che in fase di progetto definitivo sia redatta ed approfondita la seguente documentazione integrativa:

1. Relazione tecnica che descriva in modo puntuale e dettagliato tutti i sistemi di raccolta, collettamento, trattamento e immissione delle acque reflue originate dalle aree oggetto dell'intervento (Complesso Stadio Dall'Ara e complesso Antistadio e parcheggio) opportunamente suddivisi per tipologia di acque reflue: domestiche, meteoriche di dilavamento coperture e meteoriche di dilavamento aree esterne.
2. Planimetrie generali in scale opportunamente rappresentative dei sistemi sopra citati con indicazione per ogni punto di scarico della natura del sistema ricettore (Pubblica fognatura, corso d'acqua, etc.) e dell'Ente gestore dello stesso.
3. Eventuali autorizzazioni allo scarico e/o concessioni idrauliche già rilasciate ed in possesso del proprietario/gestore dei complessi oggetto degli interventi descritti

Per chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente (dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00) all'istruttore tecnico Luca Piana (tel. 051/5281580).

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹

(lettera firmata digitalmente)²

l'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia³

Stagni Stefano

(lettera firmata digitalmente)⁴

¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPae n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPae alla dott. sa Patrizia Vitali.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

³ Det. n. 2019-873 del 29/10/2019. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 403526 / 2020
del 09/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ARPA /**
Data Arrivo : **09/10/2020 08:21:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG 403526 / 2020
Classificazione OPERE PUBBLICHE
 EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI
 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO
 EDIFICI)
Numero
Fascicolo 322
Oggetto COMUNICAZIONE PERVENUTA DA A00BO@CERT.ARPA.EMR.IT IN
Protocollo DATA 09/10/2020 PER STADIO

Stampato il : 09/10/2020

Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente
c.a. Marika Milani
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara. Proponente Bologna Football Club 1909 e Bologna Stadio S.p.A. . Parere.

In relazione a quanto in oggetto, non essendo stata prodotta la documentazione integrativa richiesta, poiché rimandata a successiva fase progettuale, ai fini della valutazione tecnica degli aspetti di competenza ARPAE APAM si evidenzia e si esprime quanto segue:

Acque e Permeabilità:

Si esprimono le seguenti prescrizioni per la successiva fase di progettazione definitiva:

1. Dovrà essere esaminata la sostenibilità dell'intervento anche rispetto ai consumi idrici fornendo indicazioni relative alla previsione di consumi per l'irrigazione dei campi e per le altre attività da svolgersi (spogliatoi, uffici, ristorazione, ecc). Dovranno altresì essere definiti sistemi di approvvigionamento alternativo all'acquedotto per usi non potabili, ivi compresa l'irrigazione dei campi da gioco.
2. Dovranno essere previste e realizzate reti fognarie separate per acque reflue (domestiche, industriali, prima pioggia e reflue meteoriche) ed acque meteoriche non a potenziale contaminazione.
3. Le acque reflue dovranno essere immesse in rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato; a tale rete dovranno essere collegate anche le superfici scolanti delle isole ecologiche pubbliche e private nonché le superfici scolanti delle aree di carico e scarico degli esercizi di ristorazione.
4. La rete separata acque meteoriche dovrà essere connessa al reticolo superficiale (canale di Reno) nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed idrauliche del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno; eventuali problemi altimetrici potranno essere superati con adeguate dotazioni impiantistiche e non dovranno costituire motivo di non allacciamento.
5. Dovrà essere fornita dettagliata documentazione tecnica che descriva in modo puntuale e dettagliato tutti i sistemi di raccolta, collettamento, trattamento e immissione delle acque reflue originate dalle aree oggetto dell'intervento (Complesso Stadio Dall'Ara e complesso Antistadio e parcheggio) opportunamente suddivisi per tipologia di acque reflue con individuazione di punti di immissione in pubblica fognatura e nel reticolo superficiale.
6. Dovranno essere documentate le modalità di gestione degli apporti d'acqua ai sensi dell'Art. 20 delle Norme PSAI.

7. Dovrà essere fornito il dati relativo alla permeabilità del suolo complessiva pre e post intervento. A tal fine si tenga presente che la permeabilità dovrà essere massimizzata mediante utilizzo di pavimentazioni drenanti ed altri Sistemi di drenaggio sostenibile (*SuDS*) da individuarsi e descriversi puntualmente.

Rumore:

Relativamente alla specifica componente ambientale rumore, si prende atto che lo stadio non sarà utilizzato per svolgere manifestazioni temporanee musicali.

Si esprimono le seguenti prescrizioni per la successiva fase di progettazione definitiva:

1. La documentazione di impatto acustico dovrà essere integrata con tutte le informazioni di cui ai "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico" con particolare riferimento ai commi 5 e 6 dell'art. 1 e art.6 comma 2 della dGR673/2004. Si pone l'attenzione sulla necessità di valutare, pur attraverso una stima di massima il criterio differenziale tenuto conto anche dell'impianto elettroacustico utilizzato.
2. Si chiede di valutare come sorgenti puntuali, non appena la fase di progettazione lo permetterà, le previste funzioni di intrattenimento attive 7 giorni su 7 anche nel periodo notturno, la cui progettazione dovrà essere orientata alla tutela dall'inquinamento acustico soprattutto per quei ricettori che possono trovarsi in prossimità delle attività commerciali e di ristorazione ovvero agli impianti tecnologici a servizio delle stesse (via Porrettana, via Menabue, via dello sport).
3. Si chiede di valutare i tempi e modi della fase di cantierizzazione, che potrebbe essere critica anche per la realizzazione della copertura in quanto essendo in quota si trova in vista acustica da parte di alcuni ricettori.
4. Si prende atto che lo stadio non sarà utilizzato per svolgere manifestazioni temporanee musicali, pertanto si ritiene opportuno vietarne formalmente lo svolgimento.

Circa l'eventuale presenza di generatori di emergenza, da documentarsi in dettaglio, occorrerà che il funzionamento degli stessi sia in grado di garantire il limite di immissione differenziale presso i ricettori maggiormente prossimi ad essi. In proposito sarà sufficiente che in fase previsionale venga verificato il differenziale previsto per il solo periodo diurno.

Campi Elettromagnetici ad Alta Frequenza (RF):

- Impianti Radio- TV:

In base alla localizzazione degli impianti Radio-TV, derivante dalla presentazione delle domande intervenute ai sensi del capo II della L.R. 30/00, dalle informazioni riportate nel PLERT della Provincia di Bologna, e dal Catasto degli impianti RadioTv del Ministero dello Sviluppo Economico- Ispettorato Territoriale delle Telecomunicazioni, non risulta la presenza di impianti di diffusione radio-TV entro un raggio di 500 metri dai confini del lotto coinvolto dalle future opere di progetto.

Nell'intorno sono presenti alcuni impianti di solo collegamento punto-punto che per le loro caratteristiche tecniche (potenza < 7 Watt) e di funzionamento non determinano interferenze o vincoli con gli edifici presenti e di progetto.

- Impianti Fissi per la telefonia mobile:

Attualmente su due delle torri di illuminazione dello stadio (quelle poste a Est) sono presenti gli impianti radianti dei gestori Telecom, Vodafone e WindTre; inoltre sulla copertura della tribuna, sono installate diverse microcelle del gestore Vodafone.

Allo stato attuale risulta impossibile prevedere l'impatto di tali sorgenti sul nuovo assetto dello stadio, in quanto il progetto di rifunionalizzazione comporterà la modifica e una nuova localizzazione di tali sorgenti. Pertanto, per quanto di competenza, questa Agenzia potrà esprimersi solo quando verranno definiti i nuovi assetti di tali impianti, nell'ambito dei relativi procedimenti di autorizzazione degli impianti di telefonia previsti dalle normative di settore.

Campi Elettromagnetici in Bassa Frequenza (ELF)

Al capitolo 4.8.2 "Stato attuale – Sorgenti Cem a bassa frequenza" della relazione di "Studio di Prefattibilità Ambientale" relativo all'intervento di rifunionalizzazione dello stadio Dall'Ara di Bologna è dichiarato che :

- "... sulla base di ricognizioni effettuate sul sito e sulla base di documentazione cartografica sono state riscontrate alcune sorgenti Cem a bassa frequenza. Le sorgenti Cem a bassa frequenza che si collocano a minor distanza dall'areale oggetto di verifica si riferiscono a:
 - linee elettriche interrate a media tensione (MT) ubicate lungo le infrastrutture stradale presenti nell'areale oggetto di verifica;
 - cabine di trasformazione secondaria MT/BT presenti all'interno dell'area e nell'intorno territoriale".


In merito agli elettrodotti esistenti il progettista:

- per le linee **MT interrate** "in cavo cordato ad elica" dichiara che: "... secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008 la tutela in merito alle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 08/07/2003 non si applica in quanto le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.. Tale disposizione risulta sia in linea alla norma tecnica CEI 106-11 che indica "le linee in cavo sotterraneo sia di media che di bassa tensione sono posate ad una profondità di circa 80 cm per cui già a livello del suolo sulla verticale del cavo e nelle condizioni limite di portata si determina una induzione magnetica inferiore a 3 μ T. Ciò significa che per questa tipologia di impianti non è necessario stabilire una fascia di rispetto in quanto l'obiettivo di qualità è rispettato ovunque" che alla linea guida Enel Distribuzione S.p.A. (si veda Immagine seguente).

Risulta comunque **cautelativo** considerare **una distanza minima** da tali linee pari a **3,15 m**;

- per le **cabine di trasformazioni MT\bt** dichiara che: "il documento richiama le DPA riportate come esempi per le varie tipologie di cabine nel DM 29 maggio 2008, che sono tipicamente entro i 3 metri da ciascuna parete esterna della struttura. Tali valori risultano essere più cautelativi rispetto a quanto riportato nelle Linee Guida Enel Distribuzione S.p.A. (si veda l'estratto di cui all'immagine seguente)", immagine riportata nella seguente Tabella n. 1.

Tabella n. 1 – Indicazione dei valori delle DPA valutati in funzione di un singolo trasformatore MT\bt.

Tipologia sostegno	Formazione	Armamento	Corrente (A)	DPA (m)	Rif.to
Cabina secondaria di tipo box o similari, alimentata in cavo sotterraneo <u>Scheda B10</u>	Dimensioni mediamente di (4,0 x 2,4) m – altezze di 2,4 e 2,7 m ed unico trasformatore		Trasformatore 250 KVA	1,5	B10a
			Trasformatore 400 KVA	1,5	B10b
			Trasformatore 630 KVA	2	B10c

Infine conclude affermando che: *“sulla base delle distanze di sicurezza citate, al fine escludere interferenze in termini di campi elettromagnetici risulta necessario che il progetto tenga conto delle distanze di sicurezza sopra indicate e che non vengano collocati edifici con permanenza di persone all'interno delle suddette fasce”* variabili da un minimo di 1,5 metri a un massimo di 2,0 metri.

L'ortofoto seguente, elaborata dall'APA Metropolitana di Bologna, riporta lo stato di fatto dell'area con rappresentati i tracciati georeferenziati degli elettrodotti esistenti in Media Tensione (evidenziati in arancione) interferenti con l'area in oggetto.

Immagine n. 1 – Ortofoto dell'area d'interesse con evidenziati, in arancione, i tracciati degli elettrodotti esistenti in Media Tensione più vicini allo stadio Renato Dall'Ara.



Al capitolo 4.8.3 *“Effetti Attesi – Sorgenti Cem a bassa frequenza”* è precisato che:

- *“relativamente ad eventuali cabine di trasformazione e/o linee MT interrate di progetto, interne all'ambito, tali sorgenti Cem dovranno rispettare le distanze di sicurezza, da edifici di progetto, citate nel precedente paragrafo. Tutte le eventuali nuove linee a media tensione (MT) dovranno essere realizzate in cavo interrato e ad elica visibile (elicord). La realizzazione di nuove cabine MT/Bt avverrà in conformità a quanto previsto nell'articolo 49 del RUE del comune di Bologna. Si ricorda infine che entro tutte le fasce di rispetto dalle sorgenti ELF la sosta prolungata di persone dovrà essere disincentivata e quindi gli spazi prossimi alle eventuali sorgenti di progetto non dovranno essere attrezzati mediante panchine, giochi per bambini o altro”.*

OSSERVATO CHE:

- le estensioni delle DPA devono essere fornite e certificate dai proprietari/gestori degli stessi elettrodotti;
- per le linee MT esistenti e interrate la “**distanza minima**” indicata in **3,15 metri**, determinata sulla base del D. 449/88 e del D.M. 16/01/1991, ossia che “*Tenuto conto sia del rischio di scarica che dei possibili effetti provocati dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici, i conduttori delle linee di classe seconda e terza, nelle condizioni indicate nell'ipotesi 3) di 2.2.04, non devono avere alcun punto a distanza dai fabbricati minore di $(3 + 0.010 U)$ m ...*” dove U = tensione nominale espressa in kV ovvero $(3 + 0.010 \times 15 = 3,15m)$ ” sia da ritenersi ampiamente cautelativa;
- non è stato prodotto alcun elaborato grafico in cui siano riportate le estensioni delle DPA precedentemente indicate e contestualizzate ai tracciati delle linee esistenti aeree e interrate 15 kV, né attorno ai muri perimetrali delle cabine di trasformazione MT/bt già realizzate;
- nello Studio di Prefattibilità non sono stati forniti gli elaborati grafici delle posizioni delle nuove cabine di trasformazione MT/bt, i tracciati delle linee MT in progetto, le specifiche tecniche degli elettrodotti in progetto né le contestuali estensioni delle DPA ad esse associate;

PRESO ATTO delle dichiarazioni contenute all'interno della documentazione presentata anche ad integrazione si ritiene per quanto di competenza che l'intervento in oggetto potrà essere valutato nel rispetto delle normative vigenti in materia a condizione che nella progettazione definitiva:

1. siano forniti i necessari dettagli tecnici degli elettrodotti di prossima realizzazione, siano indicate e rappresentate le posizioni delle cabine MT/bt in progetto e i relativi tracciati delle nuove linee a 15 kV su idonee planimetrie di dettaglio;
2. all'interno delle estensioni delle DPA valutate per gli elettrodotti esistenti precedentemente indicate (tipologie e caratteristiche tecniche delle tratte MT esistenti, potenza e posizionamento delle esistenti cabine di trasformazione MT/bt di proprietà del gestore e-distribuzione, ecc...) e per quelli in progetto, le cui distanze devono essere dichiarate dai proprietari/gestori degli impianti stessi, non vi siano aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
3. siano contenute a **le dichiarazioni**, sottoscritte dalle proprietà delle aree **impattate dalle estensioni delle DPA**, che nelle porzioni di spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno ottemperando all'art. 4 “**Obiettivi di qualità**” del DPCM 08/07/2003 “*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti, G.U. 28 agosto 2003, n. 200*”, in cui è specificato che: “*nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di $3 \mu T$ per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio*”.

Si ricorda infine che per la realizzazione dei **nuovi elettrodotti** in Media Tensione di proprietà del gestore nazionale, questa Agenzia esprimerà un **parere definitivo** solo in seguito di presentazione, da parte del proprietario/gestore degli impianti, dei “**Progetti Definitivi**” redatti ai sensi della L.R. 10/93 ss.ii.mm.

Qualità dell'Aria

Dal punto di vista degli effetti sulla matrice Aria, il progetto di rifunzionalizzazione dello stadio Dall'Ara e degli interventi a margine previsti (Centro Sportivo D. Lucchini - Antistadio, il potenziamento delle aree di parcheggio e la creazione di attività accessorie ricreativo-culturali) produrranno impatti sia di natura diretta sia di natura indiretta.

- Impatti diretti

Gli impatti di natura diretta a scala locale riguardano innanzitutto la fase di cantierizzazione, legata in primo luogo alle attività di demolizione e ricostruzione delle gradinate spettatori e dell'edificio ex bocciofila. Si possono indubbiamente stimare durante le lavorazioni emissioni e diffusione di particolato e di gas inquinanti, cui si aggiungono quelle del flusso di veicoli pesanti destinati al trasporto, allo smaltimento e all'approvvigionamento dei materiali nei cantieri.

Nella documentazione presentata non è stata effettuata nessuna stima rispetto alle emissioni prodotte in fase di cantiere né una valutazione sull'aggravio del numero di veicoli sulla viabilità ordinaria. Mancano infine le indicazioni circa le misure di contenimento e mitigazione dovute alle possibili criticità derivanti dalla polverosità generata dalle attività di questa fase.

Poiché gli interventi previsti si inseriscono in una zona a carattere fortemente residenziale, si prescrive per la fase di progettazione definitiva:

1. di effettuare la stima delle emissioni prodotte dalle varie attività di cantiere e dalle macchine operatrici;
2. di effettuare sulla base del bilancio di materiali approvvigionati e smaltiti una valutazione circa il numero di mezzi pesanti in transito;
3. di fornire la mappa con la localizzazione delle aree di cantiere e la loro strutturazione interna indicando la posizione di eventuali impianti fissi di lavorazione, delle aree di deposito e di possibili fonti di emissione di inquinanti in atmosfera
4. di indicare le misure che si intendono adottare per la riduzione della produzione delle polveri e per il contenimento della propagazione e delle azioni che si vogliono porre in atto al fine di ridurre i disagi per la popolazione residente ed eventuali situazioni critiche (superamenti dei valori limite della qualità dell'aria);
5. di presentare un Piano di monitoraggio in corso d'opera per la rilevazione del particolato aerodisperso, in cui siano definite la frequenza delle misurazioni, la loro durata, le modalità di rilevamento e la scelta dei punti di misura. I campionamenti saranno eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.

Un impatto di natura diretta, ma non a scala locale, riguarda le emissioni climalteranti. Lo studio ha preso in considerazione le emissioni di CO₂ equivalenti, attuali e future, emesse dai sistemi di riscaldamento/condizionamento, di illuminazione esterna ed interna e dalla produzione di acqua sanitaria. Il metodo di stima scelto è quello relativo al calcolo per il rilascio della prestazione energetica degli edifici (di cui alla DGR 967/2015 e DGR 1275/2015), i cui fattori di emissione non si discostano in maniera significativa da quelli in uso nell'inventario delle emissioni INEMAR.

I consumi energetici e le emissioni stimati di CO₂ equivalenti nei due scenari sono presentati nella tabella che segue.

Fabbisogno energia primaria globale non rinnovabile		
Scenario	Consumi EE MWh	CO2 eq t/a
Attuale	4313	898
Futuro	7662	3319

Nonostante la progettazione energetica degli interventi sia basata sull'abbandono dei sistemi tradizionali di riscaldamento in favore di sistemi sostenibili (pannelli fotovoltaici, pompe di calore aria/acqua, luci LED), si osserva nello scenario futuro un raddoppio dei consumi energetici che quadruplicano le tonnellate emesse di CO₂ equivalente.

Pertanto si ritiene che la progettazione definitiva debba cercare soluzioni che riducano le emissioni future o i fabbisogni energetici.

- Impatti indiretti

Tra agli impatti di natura indiretta sulla matrice Aria, si identificano quelli derivanti dalle emissioni del traffico indotto dalle attività lavorative, dalle manifestazioni e dalle condizioni di congestione stradale dovute ad un potenziale sovraccarico dei flussi veicolari. Tali emissioni sono riconducibili a tre situazioni: le attività di cantiere, le giornate di partita e le attività accessorie (ristoranti, museo, superficie di vendita).

Relativamente alla fase di cantiere non è stata effettuata nessuna stima degli inquinanti emessi dagli automezzi impiegati per il trasporto, lo smaltimento e l'approvvigionamento dei materiali.

Per quanto riguarda gli effetti dovuti al traffico indotto durante le manifestazioni sportive e gli eventi secondari, nel primo caso la riduzione del numero totale di spettatori dovrebbe avere effetti positivi in quanto, a parità di mezzo utilizzato, diminuirà il numero complessivo di veicoli in circolazione. Nel secondo caso ci si aspetta un incremento degli utenti nelle giornate ordinarie senza partita e quindi un incremento dei veicoli in circolazione nella zona AIR.

Lo studio presenta le emissioni di PM₁₀, PM_{2.5} e NO_x calcolate per la sorgente traffico nello scenario attuale e nello scenario futuro a parco veicolare invariato. La quantificazione delle emissioni inquinanti è stata effettuata utilizzando il modello emissivo TREFIC, nella versione che implementa la metodologia COPERT V, su un areale che copre l'area di influenza ristretta (AIR), ovvero nell'area circostante lo stadio. Le stime, riportate nella tabella seguente, sono state prodotte per 3 giorni tipo: giorno ferialo senza partita, giorno prefestivo senza partita, giorno prefestivo con partita (match day, MD).

Scenario	PM2.5 kg/giorno		
	feriale senza	festivo senza	festivo con
Attuale	3.5	2.9	2.8
Futuro	3.6	3.0	2.8

	PM10 kg/giorno		
Scenario	feriale senza	festivo senza	festivo con
Attuale	4,5	3,8	3,6
Futuro	4,5	3,9	3,7
	NOx kg/ora		
Scenario	feriale senza	festivo senza	festivo con
Attuale	2,8	2,3	2,2
Futuro	2,8	2,3	2,2

Si osserva che l'aumento delle emissioni è trascurabile e come evidenziato nella relazione di prefattibilità al paragrafo 4.2, relativo alla seconda cifra decimale.

Nonostante l'area di influenza ristretta (AIR) comprenda sostanzialmente le vie che durante le giornate di partita sono interdette al traffico, le emissioni giornaliere di PM10 e PM2.5 subiscono lievi aumenti o sono paragonabili nei giorni festivi con partita per effetto dell'aggravio nel numero di veicoli diretti ai parcheggi Antistadio, Piazza della Pace e OB VAN. Lievi incrementi si hanno anche nei giorni senza partita come conseguenza di un flusso aggiuntivo di veicoli attratti dalle attività accessorie.

Dal punto di vista delle concentrazioni in aria, non è stato applicato nessun modello diffusionale, poiché la fase di progettazione è preliminare. Date le emissioni sopra riportate è presumibile attendersi nell'area in esame il rischio di superamento del valore limite giornaliero per PM10 ed annuale per NOx, come del resto accade già oggi.

Si rileva inoltre che il calcolo per la giornata di partita è stato effettuato sulla viabilità prossima allo stadio, mentre, come peraltro si legge nella relazione, *“l'afflusso veicolare indotto dalla partita si mantiene prevalentemente in aree esterne all'ambito di analisi”*.

Si ritiene pertanto necessaria in fase di progettazione definitiva una valutazione delle emissioni totali sull'area di influenza allargata (AIA), anche col fine di individuare nuovi interventi migliorativi sulla mobilità veicolare e le modalità di trasporto verso l'area.

Inoltre, qualora si intendano installare **generatori di emergenza, dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche degli impianti e relativo sistema di alimentazione (combustibile/cisterne). Del caso, si richiede di aggiornare il quadro emissivo assumendo un funzionamento annuo ipotetico.**

Infine rifacendosi allo studio sul sistema mobilità, si rileva che manca la valutazione del giorno feriale con partita, che potrebbe avere un impatto superiore a quello festivo nel caso di coincidenza del inizio/fine partita con l'ora di punta serale, per la presenza in strada di un numero più elevato di veicoli in ragione del fatto che trattasi di giorno lavorativo. **Si chiede di integrare in fase di progettazione definitiva.**

Suolo e Cantierizzazione:

Si esprimono le seguenti prescrizioni per le successive fasi di progettazione/intervento :

1. Eventuali cisterne interrate da dismettere o comunque non più utilizzate ed ancora presenti (gasolio/olio combustibile) dovranno essere censite, bonificate e rimosse dandone preventiva comunicazione ad ARPAE Distretto Urbano e Comune di Bologna in tempi utili per la

programmazione dell'intervento. Dovranno altresì essere svolte adeguate verifiche di qualità del suolo con indagini da svolgersi in contraddittorio con ARPAE Distretto Urbano. Qualora nel corso di dette indagini dovesse rilevarsi la contaminazione di suolo e/o acque sotterranee, dovrà essere presentata la prescritta notifica di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i .

2. Terre e rocce di scavo, dovranno essere gestite ai sensi del DPR 120/2017.
3. Dovrà essere fornita la quantificazione, anche indicativa, del materiale da escavare, dei quantitativi di tali materiali che si ipotizza di riutilizzare in loco per la realizzazione delle opere e di quelli che si prevede invece di destinare ad altro sito/ smaltire come rifiuto.
4. Dovranno essere fornite le indicazioni generali, da riportarsi nei permessi di costruire, relative alla gestione del cantiere con particolare riferimento alla gestione di rumori e polveri nonché della pulizia della viabilità pubblica in entrata ed uscita dal cantiere stesso.

Si precisa infine che per realizzazione di parcheggi pubblici > di 500 posti, essendo opera inserita in Allegato IV punto 7 b) alla parte II del D. Lgs 152/06, il progetto dovrà essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA pertanto ARPAE si esprimerà compiutamente nell'ambito di tale procedimento o della eventuale procedura di VIA.

Si rimanda a codesta Amministrazione Comunale la verifica degli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015 .

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Albertelli Patrizia, Gherardi Maurizio, Bontempelli Daniele, Pizzotti Fabrizio, Ugolini Pamela ai quali potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi

Documento firmato digitalmente .

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 403540 / 2020
del 09/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

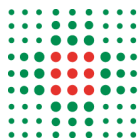
Documento : **In Entrata**
Provenienza : **AUSL/**
Data Arrivo : **09/10/2020 10:54:00**

Numero allegati al documento Originale : 2

Dati di protocollazione

Numero PG	403540 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	COMUNICAZIONE PERVENUTA DA DPS@PEC.AUSL.BOLOGNA.IT IN
Protocollo	DATA 09/10/2020 PER STADIO

Stampato il.: 09/10/2020



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0100983

DATA: 09/10/2020

OGGETTO: Risposta a: PEC BO - RICHIESTA PARERE FINALE PER CONFERENZA DI
SERVIZI PRELIMINARE PER ESAME STUDIO DI FATTIBILITA' PROPOSTA
STADIO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Italia Grifa

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-04]

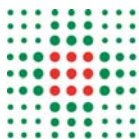
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0100983_2020_Lettera_firmata.pdf:	Grifa Italia	7871D110312AC1E276AC3F093583B6538 3439102133B8A9B18F8C889D76FC7E5



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



UO Ambiente Igiene Edilizia e Urbanistica Est (SS)
Il Responsabile

Comune di Bologna area appalti
contrattisubappalti@pec.comune.bologn
a.it

**OGGETTO: Risposta a: PEC BO - RICHIESTA PARERE FINALE PER CONFERENZA DI SERVIZI
PRELIMINARE PER ESAME STUDIO DI FATTIBILITA' PROPOSTA STADIO**

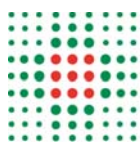
Con riferimento alla indizione della Conferenza di Servizi sul progetto Preliminare in oggetto (rif. nota PG 375471/2020 del 24/09/2020 acquisita al protocollo AUSL di Bologna al PG0095206 del 24/09/2020), vista la documentazione tecnica progettuale e considerato che in data 20/09/2020 la Società proponente, in riscontro alla nota di integrazione di questa Azienda (PG0080764 del 10/08/2020), ha comunicato di rinviare l'analisi delle richieste alla fase successiva della progettazione definitiva, si comunica che, pur non rilevando al momento motivi ostativi alla Proposta di Ristrutturazione ed Ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara, il parere di competenza potrà essere espresso sul progetto definitivo solo dopo che saranno riscontrate le richieste di integrazioni contenute nella nota AUSL PG0080764 del 10/08/2020.

Le valutazioni sono state condivise con l'U.O. Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro Est dell'AUSL di Bologna.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Italia Grifa

Responsabile procedimento:
Italia Grifa



Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Est
Il Responsabile

Comune di Bologna area appalti
contrattisubappalti@pec.comune.bologna
a.it

OGGETTO: Risposta a: PEC BO - Indizione conferenza servizi preliminare ex art. 1 c. 304 L. 147/2013 -
Ristrutturazione Stadio Renato Dall'Ara

Con riferimento al progetto di ristrutturazione dello Stadio Renato Dall'Ara e all'incontro avvenuto il 31/07/2020 con i progettisti, preso atto della normativa di riferimento citata, alla quale il progetto dovrà rispondere, fatti salvi i pareri emessi da altri enti di controllo (CONI-FIGC, UEFA, ARPA, VVFFecc..), si comunica che in questa fase preliminare non si rilevano motivi oggettivi che possano essere di pregiudizio per l'espressione di un parere favorevole di massima sulla fattibilità dell'intervento.

Si rammenta che nelle successive fasi di progettazione si dovrà dare applicazione a quanto previsto dal Titolo VIII della circolare Ministero dell'Interno 16 del 1951 per quanto attiene i locali di Pubblico Spettacolo, dal Regolamento Edilizio e dal Regolamento d'Igiene del Comune di Bologna, fatto salvo il rispetto di eventuali normative sovraordinate previste per l'attività.

Di seguito si riportano alcuni contributi ritenuti utili alla progettazione strutturale e impiantistica.

Impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) .

Nella loro progettazione/realizzazione dovrà essere garantita:

- la possibilità di poter escludere l'eventuale funzione di ricircolo pur garantendo comunque portate di aria esterna in mandata idonee alle categorie degli ambienti e agli indici di affollamento (riferimento UNI 10339);
- l'attenzione ad evitare cortocircuito fra l'aria in entrata e quella espulsa in ogni modalità di funzionamento degli impianti (riferimento UNI 16798-4);
- il permanere, in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, di condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari in tutte le modalità di funzionamento dell'impianto.

Impianti di cottura



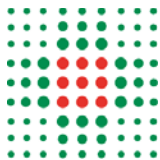
- Si dovrà garantire la conformità alle norme tecniche di riferimento (ad esempio le UNI CIG per impianti a gas e le UNI 10339 e UNI16798-4 nel caso di impianti di aspirazione e reintegro per apparecchiature elettriche) e il rispetto delle indicazioni dell'Allegato G "REQUISITI IMPIANTISTICI" del Regolamento di Igiene del Comune di Bologna, consultabile al link sotto riportato:

http://www.comune.bologna.it/media/files/regolamento_di_igiene_per_la_tutela_della_salute_e_dellambiente.pdf

Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Si richiede quanto segue

1. Acquisizione dei pareri espressi dai Servizi di Prevenzione e Protezione, con il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, delle prevedibili attività che utilizzeranno la struttura (sport, ristorazione, video-assistenza... ecc.)
2. Progettazione degli spazi considerando la semplice adattabilità della infrastruttura per il contrasto dei rischi da contagio, adottando misure di prevenzione e contenimento di eventuali malattie infettive, incluso Covid-19.
3. Individuazione dei percorsi da utilizzare per attività di logistica destinata all'accesso delle attrezzature per eventi (spettacoli, concerti,) e all'attività di soccorso, qualora sia previsto un uso polivalente dell'area stadio,
4. Nella redazione del PSC dovrà essere contemplata una specifica pianificazione della cantierizzazione al fine di gestire in sicurezza le interferenze con altre attività presenti nell'area (es. Piscina) , rispettando nel contempo i protocolli per il contenimento delle diffusione del Covid 19
5. Nel progetto dovranno essere indicate le soluzioni tecniche e impiantistiche previste per agevolare gli interventi di manutenzione, trasformazione e uso della struttura in condizioni ergonomiche e sicure. Le soluzioni adottate dovranno essere riportate nel fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui art. 91 (comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08. In particolare per i lavori in copertura nel fascicolo dovranno essere riportate le misure di sicurezza anticaduta individuate dando priorità alle misure collettive . Qualora siano individuate soluzioni alternative si dovrà dare priorità alle soluzioni a caduta totalmente impedita .
6. I locali privi di rapporto visivo esterno non potranno essere utilizzate per attività continuative.
7. Le superfici di pareti, pavimenti, arredi attrezzature ecc. dovranno essere realizzate con materiale facilmente pulibili;
8. Gli impianti dovranno essere predisposti in modo da agevolare e semplificare le operazioni di pulizia secondo le modalità e gli apprestamenti indicati nel fascicolo dell'opera (es. servizi autopulenti, sistemi sanificazione automatica, collegamenti per idropulitrici ecc.)
9. Dovranno essere garantite adeguate protezione contro le scariche atmosferiche
10. Dovranno essere valutati i rischi generati dalla presenza della copertura (es. carico neve, spinta vento, formazione stalattiti/ ghiaccio)
11. Dovrà essere riportato il layout con arredi, attrezzature e apparecchiature



Per quanto attiene gli esercizi di produzione somministrazione e vendita di prodotti alimentari dovranno essere applicati i regolamenti e norme vigenti in materia di sicurezza alimentare

Alla redazione del parere hanno collaborato:

Domenico Vinciguerra - Paolo Zobbi U.O.Ambiente Igiene Edilia e Urbanistica Est

Piermario Bertoncello - Alessandro Massaro U.O.PSAL Est

Manuela Di Martino U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione Est

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Italia Grifa

Responsabile procedimento:
Italia Grifa

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 408124 / 2020
del 13/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA/**
Data Arrivo : **09/10/2020 17:18:00**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG	408124 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto Protocollo	COMUNICAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Stampato il : 13/10/2020

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del territorio

Al Comune di Bologna

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio

c.a. Responsabile del procedimento
dott.ssa Marika Milani

Oggetto: richiesta determinazione finale per la fase di Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa (rif. PG 249206)

Con riferimento alla vostra nota rif. PG 249206 di pari oggetto, acquisita da questa Amministrazione con PG 49241 del 25/9/2020 si esprimono le presenti valutazioni di competenza.

Inquadramento dell'iter procedurale

Su proposta di Bologna Football Club 1909 Spa che, congiuntamente a Bologna Stadio Spa, ha svolto approfondimenti tecnico-amministrativi ed economico-finanziari relativi alla fattibilità ed alla sostenibilità dell'intervento di ristrutturazione dello stadio Renato Dall'Ara, il Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 1 comma 304 della Legge 147/2013, al fine valutare con gli enti interessati il progetto di fattibilità tecnica ed economica a supporto della dichiarazione di pubblico interesse della proposta stessa, a seguito della quale il proponente potrà presentare il progetto definitivo, che sarà a sua volta sottoposto a Conferenza dei Servizi Decisoria, per ottenere nulla osta e assensi comunque denominati.

Descrizione dell'intervento proposto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un "intervento integrato" che comprende la ristrutturazione dello Stadio Dall'Ara (avvicinamento delle tribune all'area di gioco e completa copertura degli spalti), la ristrutturazione delle aree interne al fine di renderle più moderne e funzionali, il recupero della cinta storica, nonché nuove opere (fra cui la realizzazione di parcheggi coperti) nell'area chiamata "Antistadio", dalla parte opposta di Via Andrea Costa, andando a riqualificare nel suo complesso tutta l'area sportiva e ricreativa a disposizione della città e al contempo migliorare la viabilità.

Gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione previsti sono finalizzati ad un ammodernamento complessivo che consenta lo svolgimento di varie attività, oltre a quella principale di ospitare gli eventi calcistici, conferendo allo Stadio la funzione di centro di ritrovo e luogo di aggregazione sociale per tutta la collettività, dotato di spazi e attrezzature allestiti per l'accoglienza e il tempo libero di tutte le fasce di età, attivo 7 giorni su 7 e con un alto livello di servizi.

La proposta è corredata, inoltre, da un piano economico-finanziario.

Coerenza con gli strumenti urbanistici comunali

Il PSC vigente classifica lo stadio e l'antistadio come "*Ambiti pianificati consolidati specializzati*" (art. 25), demandando al RUE la disciplina per gli interventi di conservazione e trasformazione; quest'ultimo, all'articolo 32 bis, ammette gli usi funzionali previsti dal progetto, che risulta coerente sia con l'articolo 45, che definisce attrezzature e spazi collettivi dell'ambito, sia con l'articolo 65, che definisce gli "*ambiti pianificati consolidati specializzati*".

Il progetto presentato risulta inoltre coerente con il PUG di recente assunzione, in particolare con l'articolo 3.3f della Disciplina di Piano, "*Stadio Renato Dall'Ara: rigenerare l'impianto e le sue relazioni con la città*", che riporta le indicazioni "*per rinnovare la funzionalità come sede di eventi sportivi. Lo stadio può continuare a svolgere il suo ruolo urbano se le modalità di accesso e l'offerta di servizi sapranno correttamente integrarsi con il quartiere, con la città intera e con la dimensione metropolitana e regionale che una struttura di questo tipo è chiamata oggi a svolgere. Lo stadio è un importante luogo di fruizione di servizi sportivi, collegato con percorsi ciclabili e pedonali ai luoghi che più caratterizzano la ricreazione urbana e metropolitana, la collina e il fiume Reno. La riorganizzazione delle aree limitrofe allo stadio Dall'Ara rappresenta una grande opportunità non solo delle attrezzature sportive ma dell'intero assetto del quartiere.*"

Per quanto concerne l'accessibilità sostenibile, il medesimo articolo 3.3f evidenzia la presenza di importanti linee del trasporto pubblico su gomma, nonché la previsione del collegamento alla Linea Blu del sistema tranviario, in coerenza con il PUMS, ed un sistema ciclabile già parzialmente strutturato, indicando indirizzi di miglioramento anche attraverso comodi collegamenti pedonali alle direttrici servite ed alle linee portanti del trasporto pubblico.

Si rileva che il progetto proposto intende tenere conto degli indirizzi per l'accessibilità richiamati nel PUG nelle sue diverse fasi, inserendosi in un ambito privilegiato di Zona 30 da continuare a valorizzare, con particolare riguardo ad una migliore sistemazione del "triangolo" residenziale compreso tra via Porrettana, via A. Costa e via dello Sport.

Coerenza con la pianificazione territoriale metropolitana

Lo Stadio di Bologna è individuato dal PTCP vigente come Polo Funzionale (categoria H ai sensi dell'art. 26 LR n. 20/200, ovvero "*strutture per manifestazioni culturali, sportive e spettacoli ad elevata partecipazione di pubblico*"), per la grande importanza che riveste per la città e per il più ampio bacino metropolitano, sia per gli eventi sportivi e di spettacolo che ospita, sia per le funzioni limitrofe correlate, costituendo un polo di forte attrattività di persone e mezzi.

Tale connotazione funzionale è ripresa e ribadita anche nel Piano Territoriale Metropolitano (PTM) di recente assunzione, che delinea indicazioni specifiche per gli interventi urbanistici nei *Poli Metropolitan Integrati*, affinché concorrano all'incremento della resilienza, al miglioramento del metabolismo urbano e al potenziamento dei servizi ecosistemici (attraverso le misure di cui agli artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7); per lo Stadio di Bologna, l'obiettivo è la riqualificazione del complesso sportivo e del tessuto urbano, con particolare attenzione al miglioramento dei sistemi della mobilità e dell'accessibilità, oltre a quello del verde pubblico (come specificato nella relativa scheda del Quadro Conoscitivo).

Considerata la piena coerenza degli obiettivi strategici del PTM e del PUG, anche se in linea generale il PTM individua l'Accordo Territoriale come strumento di condivisione degli obiettivi strategici e delle modalità attuative per gli interventi nei Poli Metropolitan Integrati,

nel caso degli interventi previsti per lo Stadio di Bologna si ritiene che non sia necessaria la sottoscrizione di uno specifico Accordo Territoriale, essendo già assunti nel PUG di Bologna gli indirizzi condivisi dal PTM per il polo in oggetto.

In merito al fondo perequativo metropolitano, infine, si ritiene che gli interventi previsti non prevedano ampliamenti del polo metropolitano esistente, pertanto il progetto non concorre alla partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art. 5.3 del PTM.

Valutazioni conclusive

Con riferimento al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato e tenuto conto che la Conferenza Preliminare è finalizzata alla dichiarazione di pubblico interesse del progetto stesso, non si ravvisano condizioni ostative rispetto alla fattibilità dell'intervento, né si evidenziano incoerenze rispetto al PTCP ed al PTM di recente assunzione.

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
U.O. Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 407544 / 2020
del 13/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ENEL DISTRIBUZIONE/**
Data Arrivo : **12/10/2020 16:16:00**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG	407544 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto Protocollo	COMUNICAZIONE ENELDISTRIBUZIONE PER STADIO

Stampato il : 13/10/2020



E-DIS-12/10/2020-0640976

COMUNE DI BOLOGNA
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.
it

dott.ssa Marika Milani
marika.milani@comune.bologna.it

UOR BOLOGNA CENTRO

CENTRO PROGETTAZIONE LAVORI
BOLOGNA

AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO
INDUSTRIALE

DIS/CNO/SVR/PRE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: RICHIESTA PARERE FINALE PER CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE PER
ESAME STUDIO DI FATTIBILITA' PROPOSTA STADIO_COMUNE_BOLOGNA_BT

In considerazione delle risposte fornite alla nostra richiesta di integrazioni del 5-8-2020 (vs n.PG 375471 / 2020) , che riconfermiamo integralmente, rimandiamo alla successiva fase di approfondimento progettuale per poter ricevere dati certi.

Allegiamo documento di risposta da parte di BFC

Distinti saluti

BOLOGNA FC

1909



Bologna 20 settembre 2020

Spettabile
COMUNE DI BOLOGNA
Piazza Maggiore, 6
40124 BOLOGNA

Oggetto: integrazioni alla "RICHIESTA INTEGRAZIONI" della conferenza preliminare stadio PG 316519 / 2020

La società Bologna Stadio Spa quale soggetto proponente del progetto di ristrutturazione dello stadio Renato dall'Ara di proprietà del Comune di Bologna, dichiara di aver preso visione della documentazione inviataci per mezzo PEC il 10 agosto 2020, segnatamente:

- da parte di Arpae – Area autorizzazioni e concessioni metropolitana: "2020-Sinadoc_20497_AUA_integrazioniStadio_firmato.pdf"
- da parte di Arpae: "Parere prefattibilita' stadio timbrato.pdf"
- da parte di eDistribuzione: "16798407.pdf"
- da parte di Servizio Sanitario Regionale Emila Romagna: "PG 316554.pdf".

Dichiara di provvedere ad affrontare i temi emersi dai documenti analizzati nella fase successiva di progettazione definitiva.

ARPAE: 2020-Sinadoc 20497 AUA- integrazioniStadio firmato.pdf

In seguito all'ultimazione delle indagini in corso sui sottoservizi che gravitano nell'area stadio, nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale produrremo la documentazione richiesta nel documento in oggetto.

E-DISTRIBUZIONE: 16798407.pdf

Confermiamo la presa visione del documento in oggetto e comunichiamo quanto segue:

1. Nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale eseguiremo un affinamento della stima delle potenze richieste.
2. Nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale verrà garantito un accesso privilegiato alla cabina elettrica principale e prenderemo in esame l'ipotesi di un suo spostamento;
3. Produrremo una stima sul numero delle colonnine di ricarica per auto elettriche da installare nell'area stadio e antistadio;
4. Al momento non è prevista una fornitura di emergenza, daremo un risposta definitiva a seguito della successiva fase progettuale;

ARPAE: parere perfettibilità stadio timbrato.pdf

In merito alla richiesta di contenimento della fonte di rumore interna allo stadio durante una giornata tipo di match-day si prevede che queste saranno attenuate rispetto all'esistente grazie alla realizzazione della nuova copertura di progetto, quest'ultima infatti ha una morfologia tale per cui la sua stessa conformazione di fatto comporta un contenimento della sorgente di rumore durante il match-day migliorando l'impatto acustico rispetto allo stato attuale.

Lo stadio non sarà più utilizzato per concerti.

Si specifica che a causa della pandemia mondiale in corso è sospesa la presenza di pubblico all'interno dello stadio da febbraio scorso e pertanto non è possibile fare rilevati acustici durante il Match day.

Per quanto riguarda il parcheggio superiore ai 500p, questo sarà ridotto al di sotto di tale soglia in sede di successiva fase progettuale.

Nel corso della successiva fase di approfondimento progettuale produrremo la documentazione richiesta nel documento in oggetto.

ASL: PG 316554.pdf

In sede di successiva fase progettuale saranno esplicitati gli aspetti indicati nel documento in oggetto.

- Impianti di ventilazione meccanica controllata
- Prevenzione e sicurezza in ambienti di lavoro

Si resta a disposizione per qualsiasi occorrenza.

Con osservanza

Bologna Football Club 1909 S.p.A.

Claudio Fenucci



COMUNE BOLOGNA
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

dott.ssa Marika Milani
marika.milani@comune.bologna.it

DIS/CNO/SVR/PRE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Indizione conferenza servizi preliminare ex art. 1 c. 304 L. 147/2013 - Ristrutturazione Stadio Renato Dall'Ara_COMUNE_BOLOGNA_BT

A riscontro della vostra richiesta del 24/7/2020 (PG 295431/2020) e in seguito alla nostra partecipazione alla conferenza del 31/7/2020 avvenuta in via telematica vi trasmettiamo le nostre osservazioni:

-per quanto riguarda le modalità di connessione del nuovo impianto non ci è possibile al momento rispondere in quanto, come evidenziato in conferenza, le potenze richieste sono solo indicative (vedi tabella a pagina 77 della Relazione Tecnica presente negli allegati alla convocazione); chiediamo pertanto che vengano meglio definite.

Premesso questo riteniamo comunque opportuno far notare che potenze così elevate hanno un notevole impatto sulla nostra rete con conseguente necessità di nuovi impianti (linee 15KV e cabine MT) e lunghi tempi di realizzazione (>12/24 mesi)

-per quanto riguarda la posizione della cabina elettrica principale, considerando la completa ricostruzione dell'impianto, chiediamo che questa venga posizionata in luogo che sia accessibile dai nostri mezzi operativi direttamente dall'esterno, in quanto l'attuale punto di consegna ubicato all'interno dello stadio è sempre di difficile accesso, soprattutto in caso di emergenza durante lo svolgimento degli eventi.

-chiediamo inoltre una stima delle colonnine di ricarica per l'auto elettrica che si prevede di installare nei parcheggi, in particolare in quello dell' antistadio.

-infine occorre sapere se per il nuovo impianto verrà richiesta una fornitura di emergenza.

Distinti saluti.

Maurizio Battezzatore
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 406193 / 2020
del 12/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **HERA/**
Data Arrivo : **24/09/2020 16:19:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG	406193 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto Protocollo	COMUNICAZIONE HERA PER STADIO DALLARA

Stampato il : 12/10/2020

Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 Bologna
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

Prot. n. 79398-28080 del 24/092020

Bologna,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. **20110107** – Ristrutturazione e ammodernamento Stadio Renato Dall'Ara.
Comune di **Bologna**.
Rilascio di parere preliminare

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Bologna in data 27/07/2020 prot. Hera S.p.A. n. 64251 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 21556 per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Servizio Acquedotto

- Come descritto nella documentazione progettuale ricevuta "TAV. 003" versione 1, revisione 14/02/2020, i nuovi interventi non richiedono un aumento di portata rispetto a quella attualmente utilizzata. Pertanto, tutti i nuovi sistemi di distribuzione dell'acqua potranno essere derivati dai misuratori esistenti.
- Nel caso in cui le ubicazioni degli attuali contatori risultassero interferenti con le nuove opere, il S.A., o suo avente causa, dovrà richiedere lo spostamento degli impianti mediante formale domanda all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it e dovrà realizzare a propria cura e spese i manufatti di alloggiamento degli stessi. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché l'eventuale numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.
- Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
 - Che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio,

- Che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica.
- Che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio.
- Che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica.

si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Acque meteoriche

- Le mappe cartografiche del Comune di Bologna evidenziano una condotta fognaria in CLS DN 600 per il trasporto delle acque di origine meteorica in derivazione dall'area Stadio con recapito finale al Canale del Reno (vedi mappa cartografica allegata). Occorrerà verificare l'idoneità di tale collettore al fine di smaltire le acque di origine meteorica in corpo idrico superficiale. Non saranno ammessi convogliamenti di tali acque nel sistema fognario di tipo "misto". Pertanto, le acque dovranno essere trattate e smaltite secondo i parametri dettati dell'Ente gestore del corpo idrico ricevente e dagli Enti competenti in materia Ambientale.
- Si rammenta, che nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli

eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore del SII.

Acque nere

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dagli interventi previsti dovranno essere collettati alle reti fognarie delle acque miste esistenti in corrispondenza delle aree di intervento. Le verifiche delle quote di scorrimento dei collettori nei punti di immissione sono di responsabilità del Soggetto Attuatore (vedi mappa cartografica allegata).
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

SERVIZIO GAS

- Il servizio gas potrà essere mantenuto mediante gli impianti esistenti già a servizio delle infrastrutture oggetto di ammodernamento.
- Nel caso in cui le ubicazioni degli attuali contatori risultassero interferenti con le nuove opere, il S.A., o suo avente causa, dovrà richiedere lo spostamento degli impianti mediante formale domanda all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclient@pec.gruppohera.it e dovrà realizzare a propria cura e spese i manufatti di alloggiamento degli stessi. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica

e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

INTERFERENZE

Il progetto prevede il rifacimento del tunnel che collega le aree Stadio e Antistadio in attraversamento della via A. Costa. Le mappe cartografiche dei Sottoservizi gestiti, indicano che ortogonalmente al suddetto tunnel transitano due tubazioni idriche rispettivamente in Acciaio DN 900 mm e Fibrocemento DN 150 mm, una rete gas gestita in VII specie in Ghisa Dn 400 e un condotto fognario di tipo "ONI" 800X1200 con una quota di scorrimento a meno 4,80 metri. Nel caso in cui il rifacimento del sottopassaggio interferisca con le tubazioni esistenti, occorrerà prevedere la risoluzione di tale interferenza mediante lo spostamento delle stesse. Le modalità di tale intervento saranno da concordare con la Scrivente che dovrà formulare un preventivo di spesa per tali opere. La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Si invita il S.A. a richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

Per tutte le informazioni o chiarimenti, o per le modalità da seguire per qualsiasi tipo di lavorazione potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: marco.luccarini@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente



*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 380177 / 2020
del 28/09/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **HERA/**
Data Arrivo : **28/09/2020 10:45:00**

Numero allegati al documento Originale : **3**

Dati di protocollazione

Numero PG	380177 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto Protocollo	RILASCIO PARERE PRELIMINARE INTEGRAZIONI

Stampato il : 28/09/2020

Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e
Patrimonio
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 Bologna
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

Prot. n. 80092-28558 del 28/09/2020

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. **20110107** – Ristrutturazione e ammodernamento Stadio Renato Dall'Ara.
Comune di **Bologna**.
Rilascio di parere preliminare
Integrazioni.

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Bologna in data 27/07/2020 prot. Hera S.p.A. n. 64251 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 21556 per l'intervento di cui all'oggetto e ad integrazione di quanto espresso in data 24/09/2020, prot. Hera S.p.A. n. 79398 e prot. Inrete Distribuzione Energia n. 28080, si allega la mappa cartografica delle reti fognarie dell'area interessata.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: marco.luccarini@gruppohera.it ; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale
Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

Allegati: mappa cartografica

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 397160 / 2020
del 06/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **QUESTURA DI BOLOGNA/**
Data Arrivo : **06/10/2020 13:29:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG	397160 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	COMUNICAZIONE QUESTURA DI BOLOGNA RISTRUTTURAZIONE
Protocollo	STADIO DALL'ARA

Stampato il : 06/10/2020



QUESTURA di BOLOGNA

-Divisione di Gabinetto-

Div. Gab. Categ. A/4

Bologna, 6 ottobre 2020

OGGETTO: Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Dall'Ara presentata da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio SpA. (PG 249206/2020)
DETERMINAZIONE FINALE.

Al Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
P.E.C. : contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

^^^

In relazione alla proposta di cui in oggetto e successive integrazioni **si esprime parere favorevole**, con le seguenti **indicazioni** in riferimento ad alcuni aspetti di dettaglio per quanto concerne il **"Match Day"**:

- AREA RISERVATA: necessità di delineare in maniera puntuale il perimetro della stessa, privilegiando la presenza di barriere fisiche nel tratto volto a delimitare il percorso della tifoseria ospite, dalla discesa dei pullman all'ingresso nell'area di massima sicurezza; individuare altresì dei percorsi dedicati per le autovetture destinate al parcheggio interno all'area cd. "antistadio" in modo da ridurre al minimo la compresenza di veicoli e pubblico appiedato;
- BARRIERE SETTORI/AREA DI GIOCO: prevedere la presenza di barriere di altezza massima (2mt e 20 cm) presso le due curve (Bulgarelli e S. Luca);
- VIDEOSORVEGLIANZA: prevedere l'implementazione del sistema in tutte le aree interessate dal progetto; dotare ciascun tornello di apposita telecamera al fine di consentire l'abbinamento volto tifoso/tagliando di ingresso, nonché valutare l'adozione del sistema cd. "Face Recognition", già in uso presso altri impianti sportivi;
- STEWARDING: implementazione del relativo servizio presso tutte le strutture interessate nel giorno dell'evento in modo da favorire il corretto instradamento degli spettatori (Fan Zone/Antistadio/perimetro dell'area riservata/area di massima sicurezza);
- POSTO DI POLIZIA: prevedere preferibilmente un'unica postazione con caratteristiche strutturali e ubicazione da valutare d'intesa con la Questura.

IL QUESTORE

Bernabei



**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 405001 / 2020
del 12/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **MIBACT-SABAP/**
Data Arrivo : **09/10/2020 12:55:00**

Numero allegati al documento Originale : 1

Dati di protocollazione

Numero PG	405001 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	COMUNICAZIONE DI MIBACT-SABAP RISTRUTTUAZIONE STADIO
Protocollo	DALLARA

Stampato il : 12/10/2020



*Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bologna

Al Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica
Piazza Liber Paradisus n. 10
40129 Bologna
PEC:
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

E.p.c.

Al RUP dott.ssa Marika Milani
MAIL: marika.milani@comune.bologna.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n. *Pos. Archivio* M 713
Class. 34.43.01 *Allegati* //

rif. al foglio 375471 del 24.09.2020 pervenuto il
24.09.2020
(ns. prot. 20538 del 25.09.2020)

Oggetto: **Comune di Bologna, Stadio Renato Dall'Ara**, sottoposto a tutela con atto del 12.11.1986 ai sensi della L. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Determinazione finale per la fase della Conferenza dei Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato dalla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art. 1 comma 304 della L. 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa – PG 249206/2020
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nell'ambito di conferenza di servizi in modalità telematica asincrona.

In riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine, si segnala innanzitutto che l'immobile in oggetto è tutelato *ope legis* ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e, pertanto, **si invita la proprietà ad avviare la verifica dell'interesse culturale** con procedura informatizzata presso il Segretariato regionale del MiBAC per l'Emilia Romagna (www.emiliaromagna.beniculturali.it).

Ciò premesso:

- accertati l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- verificati i precedenti agli atti;
 - preso atto del parere favorevole espresso dai Comitati Tecnico-Scientifici per le Belle Arti e il Paesaggio riuniti in seduta congiunta l'11/04/2016 con prot. della DG ABAP n. 13170 del 13/05/2016 e trasmesso con nota n. 10137 del 24/05/2016;
 - visto il parere favorevole al progetto preliminare espresso da questa Soprintendenza con prot. 4335 del 09/09/2016;
 - visto il parere di massima favorevole ns. prot. N. 4027 del 22.02.2019 rilasciato sul progetto preliminare presentato presso questo Ufficio dal "Bologna F.C. 1909" del quale si ribadiscono le prescrizioni:

a) dalle tavole presentate le nuove gradonate si sovrappongono alle strutture presenti. Si chiede di produrre un elaborato in cui sia chiaro come la nuova struttura si innesti sull'antica e se sono previste eventuali demolizioni della struttura originaria. In relazione all'intervento descritto nella tavola A21, in cui si evince la demolizione di parte delle gradonate storiche, si chiede specifica delle lavorazioni tenendo presente che le gradonate storiche andranno preservate in tutte le loro parti;

- b) si chiede di esplicitare materiali e consistenze delle nuove tribune. Si preferiscano strutture leggere in acciaio o simili;
- c) si chiede di porre attenzione ai raccordi tra i materiali antichi e quelli che verranno inseriti con il nuovo intervento. In particolare si raccomanda che l'effetto finale sia armonico e non stridente;
- d) nelle sezioni presentate non viene rappresentato l'attacco a terra delle nuove strutture. Si chiede di produrre uno o più elaborati che illustrino fondazioni o quanto altro necessario alla statica del manufatto con profondità di scavo e consistenza delle strutture;
- e) in merito all'auspicabile demolizione delle strutture in ferro degli anni '90 si chiede di produrre elaborati che illustrino le lavorazioni del restauro delle superfici murarie esterne, in particolare:
 - Eventuali lavori di pulizia delle superfici;
 - Restauro del paramento murario (eventuali operazioni di cuci-scuci e/o stilatura dei giunti e/o integrazioni di mattoni pieni ecc...);
- f) Si chiede di esplicitare le lavorazioni da effettuarsi nella così detta torre di Maratona;
- g) in ultimo si chiede di considerare l'ipotesi di realizzare un progetto unitario, anche realizzabile in stralci successivi, che tenga conto delle sistemazioni esterne, al fine di rendere omogeneo e godibile appieno l'intervento oggi proposto non solo in relazione alla progettazione oggi presentata, ma anche alla fruibilità futura dello stadio.

In merito agli aspetti di tutela archeologica:

- h) si richiama in primo luogo che l'area interessata dalle opere in questione è stata teatro, sin dalle prime fasi edificatorie dello Stadio Comunale e della piscina coperta nel 1925, di importanti scoperte archeologiche dovute alla presenza di aree sepolcrali etrusche riferibili all'antica Felsina. In particolare emersero in quell'occasione nove tombe ad inumazione oltre a sei stele figurate in arenaria databili tra V e IV sec. a.C.; ulteriori ritrovamenti nella medesima area risalgono inoltre al 1987/1988, quando, in occasione delle opere di ristrutturazione dello Stadio in previsione dei campionati mondiali di calcio del 1990, si rinvennero tre ulteriori stele figurate in arenaria e numerose tracce di strutture e canalizzazioni di fase protostorica, da cui si recuperarono abbondanti reperti ceramici.
- i) Dato quanto premesso questa Soprintendenza ritiene, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, essendo già nota la sussistenza di un elevato interesse archeologico dell'area in oggetto; area che risulta peraltro inclusa nel settore ad alta potenzialità archeologica delimitato nella Tavola dei Vincoli del vigente Piano Strutturale Comunale del Comune di Bologna (PSC Comune di Bologna, QN, art. 14.3).
- j) Si fa rilevare, per quanto sopra esposto, come l'acquisizione da parte di questo Ufficio degli elaborati utili a chiarire con la massima precisione possibile posizione e profondità degli scavi previsti dal progetto, di cui al punto d) dell'elenco sopra formulato e di ogni altro eventuale intervento - inclusi possibili sotto-servizi - la cui realizzazione comporti opere di scavo nel sottosuolo, risulti basilare anche per consentire a questa Soprintendenza di valutare la necessità di richiedere verifiche archeologiche preliminari (sondaggi e/o carotaggi) utili a determinare l'interferenza con eventuali elementi di interesse archeologico conservati nel sottosuolo e a far sì che, in caso di esito positivo delle verifiche preliminari, la progettazione degli eventuali successivi scavi archeologici estensivi, finalizzati al superamento delle criticità, possa essere con congruo anticipo inserita nel quadro della progettazione esecutiva.
- k) Si ribadisce in ultimo la disponibilità di questa Soprintendenza ad un dialogo costruttivo e collaborativo, anche in fase di redazione del progetto esecutivo.

Per ciò che attiene i nuovi aspetti progettuali afferenti il progetto presentato in sede di conferenza dei servizi preliminare, tra i quali la proposta di nuova installazione dell'impianto fotovoltaico posto nel parcheggio Antistadio, visto il livello di dettaglio preliminare della documentazione fornita, questo Ufficio si riserva di esprimersi in fase di progettazione definitiva.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da

CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto: arch. Valentina Oliverio

Funzionario archeologo: dott. Tiziano Trocchi

Collaboratore all'istruttoria: Funzionario architetto Arch. Emanuela Storchi

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 393050 / 2020
del 05/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **SRMBOLOGNA/**
Data Arrivo : **02/10/2020 15:28:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG	393050 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	CONFERENZA DEI SERVIZI STUDIO DI FATTIBILITA'
Protocollo	RISTRUTTURAZIONE STADIO DALLARA

Stampato il : 05/10/2020

Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

e p.c. Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Marika Milani

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

Ing. Cleto Carlini

Bologna, data del protocollo

Oggetto: Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara - PG 249206/2020.

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi Preliminare di cui all'oggetto (Prot. SRM 1057/20) e visionati gli elaborati di progetto per la ristrutturazione dello Stadio Renato Dall'Ara, si comunica che nell'attuale fase di progettazione non si rilevano elementi ostativi all'espressione di un parere favorevole sulla fattibilità dell'intervento.

Tuttavia, anche in esito al confronto col Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture tenutosi in data odierna, preme sottolineare due aspetti:

- non è stato possibile rilevare alcun riferimento alla sosta di veicoli (automobili e biciclette) in *sharing* negli ambiti di studio considerati e si auspica, pertanto, che le successive fasi progettuali possano presentare un maggior dettaglio in proposito;
- la capacità del parcheggio sito in Piazza della Pace, utilizzata per le valutazioni progettuali, pare non tenere in considerazione l'attuale impianto regolatorio della struttura e si suggerisce, quindi, un approfondimento in merito alla disponibilità di posti auto nelle aree oggetto di studio.

Cordiali saluti.

l'Amministratore Unico

Amelia LUCA

(firmato digitalmente)

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 404970 / 2020
del 12/10/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **TIPER SPA/**
Data Arrivo : **09/10/2020 15:09:00**

Numero allegati al documento Originale : 1

Dati di protocollazione

Numero PG	404970 / 2020
Classificazione	OPERE PUBBLICHE EDILIZIA MONUMENTALE E FABBRICATI COMUNALI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (ABBATTIMENTO EDIFICI
Numero Fascicolo	322
Oggetto	COMUNICAZIONE RISTRUTTURAZIONE STADIO DALLARA DI
Protocollo	TPER SPA

Stampato il : 12/10/2020

TPER

Prot. Partenza : 11359

Del : 09/10/2020



TPR000183980

Spett.
Comune di Bologna
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
contrattisubappalti@pec.comune.bologna.it

e, p.c.
dott.sa Marika Milani
Responsabile del Procedimento
marika.milani@comune.bologna.it

Bologna, 9 ottobre 2020

[lettera Stadio ott2020]

Oggetto: determinazioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello stadio Renato Dall'Ara

In risposta alla Vs richiesta del 24/9/2020, PG 249206/2020, Vi inviamo le nostre determinazioni conclusive relative alla decisione oggetto della Conferenza di cui all'oggetto.

Tper può solo accogliere con favore l'ipotesi progettuale di ristrutturazione dello stadio Dall'Ara: un impianto moderno e sicuro, che coniuga funzionalità e comfort, all'avanguardia nel settore delle infrastrutture sportive, è un elemento che garantisce all'intera comunità cittadina un ulteriore elemento di elevata qualità. L'impianto sarà di ultima generazione, a livello con i migliori impianti europei ed in regola con le direttive di UEFA e FIFA. Rileviamo con interesse sia la riduzione della capienza (quindi la conseguente riduzione degli effetti indotti, quali l'eventuale afflusso di passeggeri per i mezzi di trasporto pubblico che servono la zona stadio, nonché la riduzione della domanda di parcheggio nei matchday, importante ai fini di garantire adeguate condizioni circolatorie nell'intera zona), sia l'ipotesi progettuale di realizzare nuove attività commerciali interne allo stadio (museo, ristoranti, ecc.), sia infine il fatto che lo stadio non potrà più ospitare eventi di altra natura, in particolare i concerti.

Sul progetto, per quanto appreso nel corso dell'incontro di fine luglio ed analizzato grazie al materiale messo a disposizione, Tper non intravede particolari problematiche; di seguito riportiamo quanto al momento appare opportuno porre all'attenzione di Codesta Amministrazione e del Soggetto attuatore dell'intervento.

Gli spazi interessati alla ristrutturazione sono coincidenti con le attuali occupazioni; nemmeno durante le fasi di cantiere, come è stato espressamente indicato durante la Conferenza di Servizi

preliminare, sono previsti impatti sulla circolazione.

Lo stesso vale per gli interventi relativi all'area dell'Antistadio, che sarà ristrutturato in modo significativo e che vedrà il raddoppio dell'attuale capacità di parcheggio, ed al parcheggio interrato di piazza della Pace, che ci risulta già riaperto.

In esito all'analisi degli elaborati di progetto, dobbiamo segnalare che in via Andrea Costa, per tutta la lunghezza della strada antistante l'area dello stadio, è presente una polifora interrata per il contenimento dei cavi elettrici che alimentano la linea filoviaria, che potrebbe interferire con il sottopassaggio di collegamento tra lo stadio e l'antistadio: è quindi necessario approfondire preventivamente le eventuali interferenze tra le infrastrutture. Non sembrano invece da preventivare interferenze tra i cantieri e la rete di supporto alla linea aerea di contatto della filovia n. 14, interessata al transito in via Andrea Costa: la rete filoviaria, all'altezza dello stadio Dall'Ara, è infatti sostenuta da una serie di pali installati sul marciapiede, a filo carreggiata, tra le intersezioni con via dello Sport e via De Coubertin. E' comunque bene fin da ora sottolineare che eventuali oneri che Tper dovesse sostenere per interventi strutturali sulla rete filoviaria, che dovessero rendersi necessari a seguito dei lavori allo Stadio, nonché eventuali oneri di toltensione temporanea, dovranno essere a carico del Soggetto attuatore. In tale ipotesi, gli interventi dovranno essere preventivamente concordati, con debito anticipo pianificati (si ricorda che un intervento di modifica strutturale alla rete filoviaria necessita di iter autorizzativo che può richiedere tempi non brevi) e non potranno prevedere lunghe interruzioni dell'alimentazione elettrica della rete filoviaria.

Ciò premesso, inquadrando il tema stadio in un più ampio contesto di inserimento dell'impianto sportivo nel tessuto cittadino, con riferimento ai temi della mobilità cittadina e della vivibilità dell'intera zona, non possiamo non notare che nello "studio di fattibilità per la ristrutturazione dello stadio Dall'Ara di Bologna – Valutazione dell'impatto sul sistema della mobilità", al paragrafo A4.3, pur essendo in analisi il sistema della mobilità, si legge che il documento stesso "non riguarda l'organizzazione della circolazione e del trasporto pubblico": riteniamo invece che sia estremamente limitativo pensare ad un progetto "Stadio" puramente infrastrutturale, senza invece allargare e completare l'analisi alla situazione dell'intero quadrante ovest della città, considerando quindi anche circolazione, sosta e trasporto pubblico. Concreto è il rischio, a parere della scrivente, di dare alla città un impianto gioiello accompagnato da un contorno con una situazione circolatoria e di sosta di totale caos, come talvolta siamo obbligati a riscontare nei matchdays. Tper è fin da ora disponibile a collaborare con il Settore Mobilità Sostenibile di Codesta Amministrazione per un progetto, preventivo agli interventi sull'impianto, che affronti il tema mobilità nel suo complesso.

In questo ambito, i principali temi oggetto di analisi, a nostro avviso, sono i seguenti.

- La garanzia di una elevata accessibilità all'impianto, con opzioni multimodali ma in ogni caso sfavorendo il ricorso al mezzo privato,
- La salvaguardia della mobilità dei cittadini non interessati agli eventi sportivi, che per quanto possibile non deve essere perturbata dall'evento stesso (a titolo di esempio, parlando di trasporto pubblico, devono essere individuate soluzioni di progetto che non penalizzino i collegamenti Bologna – Casalecchio nei matchdays, che evitino le pesanti deviazioni dei percorsi delle linee, lungo le quali i mezzi vengono rallentati dal traffico e dalla sosta selvaggia)


- La garanzia di efficacia degli scenari già individuati in sede di PUMS, che vedono ad esempio la linea oggi filoviaria, in futuro tranviaria, di via A. Costa come futuro asse portante del tpl tra centro, stadio e periferia ovest: allo stato attuale dei provvedimenti circolatori adottati nei matchdays, il servizio portante sarebbe inutilizzabile vista la chiusura di via A. Costa.
- La garanzia di una maggiore disponibilità di posti parcheggio per autovetture, ma al di fuori delle sedi stradali, in zone accessibili all'impianto sportivo; a parte gli interventi all'antistadio e in piazza della Pace, non sono previsti concreti interventi in tema di sosta in struttura che modifichino in modo significativo l'offerta di parcheggio - magari integrati dall'istituzione di servizi di collegamento stadio/parcheggio - al fine di decongestionare l'area dalla sosta.
- La garanzia di un sicuro e funzionale attestamento in zona stadio dei servizi di trasporto pubblico; la soluzione oggi utilizzata (attestamento in via Andrea Costa, zona ex Ico), evidenzia molteplici problemi "d'uso": la difficoltà di garantire l'effettiva disponibilità degli spazi (spesso irregolarmente occupati), la difficoltà di manovra dei mezzi (sovente in presenza di pedoni sulla carreggiata), poca sicurezza nelle fasi di imbarco dei passeggeri a fine evento, l'indisponibilità di punti vendita titoli di viaggio, l'indisciplina dei passeggeri (evasione tariffaria, danneggiamenti, ecc.). L'assetto futuro dei servizi dovrà tener conto sia della disponibilità di sistemi su rotaia a grande capacità (ma non dedicati al trasporto tifosi) sia dei servizi dedicati all'evento sportivo, da attestare in aree espressamente attrezzate allo scopo.

Qualche riflessione specifica merita anche il servizio trasporto dei tifosi ospiti che, secondo progetto, vedrà l'attestamento in zona stadio spostato da via Menabue (attualmente "assediata" da tale utilizzo) a via dello Sport. Andranno pertanto verificate con cura le modalità di accesso/uscita e manovra dei bus in via dello Sport. Tper rivendica anche in questa sede l'assenza delle condizioni di erogazione, alle attuali condizioni di organizzazione/effettuazione, dei servizi di trasporto delle tifoserie ospiti. La presenza dei due soggetti interessati (Comune di Bologna e BFC), in questa fase di forte collaborazione finalizzata alla realizzazione del nuovo impianto, deve favorire la contrattualizzazione in modo permanente di tali servizi; in tale senso deve essere coinvolta, con funzioni di facilitatore interessato, la Questura di Bologna, committente dei servizi per le tifoserie ospiti.

Infine, nel corso della fase di indisponibilità dell'impianto (da cronoprogramma: stagioni 2022/23 e 2023/24) il Bologna FC giocherà altrove; la precisa calendarizzazione dei lavori sarà indispensabile per una più corretta calibrazione dei servizi di trasporto, sia quelli ordinari che quelli supplementari effettuati a servizio degli eventi.

Distinti saluti

Tper SpA
Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna
Il Direttore
Ing. Paolo Rappillo



Parere finale del Comune di Bologna

per la fase di Conferenza dei Servizi preliminare per l'esame dello studio di fattibilità corredato alla Proposta per la ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara presentata ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 da Bologna Football Club 1909 Spa e Bologna Stadio Spa - PG n. 249206/2020, resa durante la seduta finale sincrona della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13/10/2020.

La Responsabile del Procedimento

vista la proposta in oggetto e la documentazione tecnica allegata;

vista la richiesta integrazioni PG 316519/2020 del 10/08/2020 alla quale e' stato dato riscontro da parte del BFC con PG 366232/2020 del 15/09/2020;

visti i contributi istruttori pervenuti dai Settori Manutenzione, Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Ambiente e Verde, Dipartimento Cultura e Promozione della Città';

esprime complessivamente parere favorevole con le prescrizioni e precisazioni illustrate per le varie componenti nei punti seguenti.

Mobilità

Si da atto che i punti di attenzione evidenziati nella richiesta di integrazione documentale che sinteticamente si riportano per completezza del presente parere, sono stati tutti positivamente risolti nelle integrazioni pervenute.

Punti di attenzione risolti positivamente:

- relazione relativa a tutte le fasi della cantierizzazione
- impegno aggiuntivo di steward di supporto agli eventi sportivi
- modalità di compensazione di posti auto rispetto alle vie in cui e' vietata la sosta nei match day
- gestione posti auto parcheggio dell'antistadio
- specificare meglio la frequenza e la natura degli eventi culturali e congressistici rispetto ai flussi indotti
- incentivo all'uso della bicicletta e posti stallo sicuri.

Il parere viene reso con riserva di piu' puntuali prescrizioni che potranno intervenire nella fase di esame del progetto definitivo.

Componenti ambientali

L'intervento in esame rientra nelle fattispecie di cui all'art. 45 del RUE ("attrezzature") e la progettazione dovrà pertanto soddisfare livelli prestazionali di eccellenza che, per quanto di competenza della scrivente Unità Intermedia, consistono in quelli fissati nelle Schede tecniche di dettaglio dE 7.1, dE 8.4, dE 9.1 del RUE.

Si evidenzia che il progetto complessivo comprende anche un potenziamento dei parcheggi a servizio dello Stadio; attualmente l'area ospita due zone di parcheggio, di cui la prima di circa 280 p.a. normalmente a destinazione pubblica a pagamento, ma riservata agli utenti dello Stadio in occasione dello svolgimento delle partite, e una seconda, più piccola, per i pullman e i dirigenti delle squadre.

Il progetto prevede un raddoppio dell'attuale parcheggio attraverso una struttura in acciaio, portandolo ad un totale di circa 634 posti; è pertanto necessario verificare in merito all'applicazione LR 4/2018.

Energia

La documentazione integrativa non dà seguito alla richiesta di migliorare le soluzioni proposte mediante soluzioni impiantistiche più efficienti e che possano valorizzare maggiormente l'apporto delle fonti energetiche rinnovabili. In Relazione si afferma che l'esigua riduzione prevista dei consumi di energia rispetto allo stato di fatto, sia da imputarsi al miglioramento del comfort termico dello stadio, con particolare riferimento alle maggiori esigenze di ventilazione meccanica e di climatizzazione estiva, e che le particolarità dell'edificio rendono difficile il rispetto dei valori dei requisiti migliorativi richiesti.

Si ritiene che le soluzioni di intervento integrato sul sistema edificio-impianto possano essere approfondite e migliorate nelle prossime fasi progettuali.

Riguardo ai maggiori consumi per ventilazione e condizionamento estivo potranno essere presi in considerazione, ad esempio, impianti di ventilazione e di climatizzazione con recupero termico e a più alta efficienza.

Si ricorda inoltre che, come previsto all'art. 45 del RUE, all'intervento di nuova realizzazione dovrà applicarsi il livello di eccellenza dei requisiti migliorativi, come descritti nella scheda tecnica di dettaglio dE7.1. In particolare si precisa che l'indice di prestazione energetica misurato in energia non rinnovabili EP_{gl,nren} è riferito a tutti i servizi forniti dal sistema edificio-impianto considerato.

Consumi idrici

Lo studio presentato indica che per il controllo dei consumi il progetto, nel rispetto dell'art 45 del RUE "Attrezzature", prevede di garantire un livello prestazionale di eccellenza del Requisito dE9.1 Risparmio e riuso delle acque, perseguendo un consumo domestico pari a 120 l/ab/giorno. Viene dichiarato che il rispetto di tale requisito sarà declinato nella successiva fase progettuale.

Viene precisato inoltre che sarà prevista la separazione delle acque di origine meteorica captate dalle coperture che saranno opportunamente raccolte in due vasche interrato per un riutilizzo interno ed esterno, unitamente all'impiego di tecnologie per il risparmio idrico, adottate nella progettazione degli impianti idrosanitari. Nell'attuale fase si è ipotizzato il recupero e l'accumulo dalla copertura dello stadio in un volume pari a 125 mc, da localizzarsi nell'attuale centrale termica. L'acqua sarà dedicata a:

- irrigazione del campo per circa 20 mc
- scarico dei bagni per circa 100 mc.

La vasca di accumulo destinata agli scarichi dei bagni è stata dimensionata in funzione dell'apporto netto di acqua piovana (intensità di precipitazione, superficie ricevente e coefficiente di deflusso della copertura), del fabbisogno di acqua di servizio, del numero di utenti dello stadio, del numero di partite annue e del fabbisogno idrico per WC. Tale vasca di accumulo copre i fabbisogni idrici dei WC per il 98%, riducendo il prelievo di acqua da acquedotto al 2%.

Nella successiva fase progettuale dovranno essere descritte e dettagliate tutte le misure che il progetto prevede di impiegare per il rispetto del livello prestazionale di eccellenza, che prevede un consumo massimo domestico di 120 l/AE/g (per gli usi non domestici i consumi verranno parametrizzati agli usi domestici come avviene per gli scarichi – frequentatori impianto sportivo 1 AE ogni 5, visitatori di impianti sportivi 1 AE ogni 30). L'impianto di

recupero delle acque meteoriche dovrà essere predisposto secondo le indicazioni progettuali della norma UNI/TS 11445:2012 - Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione.

Scarichi

La progettazione dovrà prevedere l'idonea separazione delle reti in bianche e nere, come da requisito A5.1 comma 1 dell'art. 55 del Rue, con recapito alla fognatura pubblica mista delle acque nere e delle acque bianche solo nel caso in cui risulti tecnicamente ed economicamente impossibile il loro riuso, la predisposizione di sistemi di drenaggio nel terreno o il loro recapito al Canale di Reno.

Ai fini del controllo e della gestione delle acque di prima pioggia, le misure di sostenibilità dovranno rispondere a quanto previsto dalla normativa di settore e dal requisito A5.1 comma 3 dell'art. 55 del Rue.

Nella successiva fase progettuale dovrà essere fornita una Relazione tecnica ed idonee planimetrie che descrivano in modo puntuale e dettagliato tutti i sistemi di raccolta, collettamento, trattamento e immissione delle acque reflue originate dalle aree oggetto dell'intervento (Complesso Stadio Dall'Ara e complesso Antistadio e parcheggio), opportunamente suddivisi per tipologia di acque reflue: domestiche, assimilate alle domestiche, industriali, meteoriche di copertura e meteoriche di dilavamento delle aree esterne e dei parcheggi scoperti.

Inoltre si fa presente che la riqualificazione dovrà prevedere la completa eliminazione di eventuali reflui neri provenienti dall'area degli impianti sportivi che attualmente ancora recapitano in acque superficiali (come indicato nello Studio consegnato che indica la presenza di alcuni reflui dell'area degli impianti che recapitano nei/i canale/i tombati minori che a sua volta recapitano nel canale di Reno).

Controllo delle portate massime e rispetto del PGRA

Lo Studio consegnato indica che l'area non risulta ricompresa all'interno di aree contraddistinte da pericolosità o rischio idraulico derivanti da PGRA o PSAI Reno, ne vengono segnalate situazione di rischio idraulico nella Tav. 10 del QC del PSC di Bologna. Tuttavia lo Studio cita l'indagine eseguita nel 2013 da Arpae sul torrente Ravone (che scorre circa 700 – 800 m ad est rispetto all'area in studio), che ha evidenziato la presenza di una potenziale criticità in questa area rispetto ad un evento straordinario con pericolo di allagamento della zona abitata di fondovalle, posta a valle della tombatura lungo via di Ravone, pericolo amplificato anche dalle ridotte dimensioni del bacino, che comportano tempi di risposta molto rapidi a piogge intense. Analogo comportamento potrebbe essere ipotizzato anche per gli altri rii e canali di scolo presenti nell'intorno dell'area d'indagine, imponendo pertanto particolare attenzione alle ulteriori impermeabilizzazioni del suolo.

L'area d'indagine risulta compresa all'interno del bacino imbrifero del fiume Reno e come tale è normata dall'art. 20 dello PSAI Reno. Rispetto a tale obiettivo nello Studio è dichiarato che nelle fasi successive sarà da considerare, nella definizione del livello da garantire, il fatto che l'area è attualmente urbanizzata ed in gran parte impermeabilizzata. Nella fase attuale lo Studio indica che risultano disponibili i dati riferiti al dimensionamento della vasca di laminazione dell'ambito Stadio, per un volume massimo di invaso pari a 1.165 mc, calcolato in considerazione del fatto che il livello di impermeabilizzazione dell'area non varia significativamente nello stato di progetto.

Nella prossima fase progettuale, attraverso un confronto con il Comune di Bologna e gli enti competenti in materia, si dovranno definire nel dettaglio le modalità per la laminazione delle acque meteoriche provenienti dall'area degli impianti sportivi, con l'obiettivo di ridurre le portate al colmo in arrivo al recettore.

Dovranno inoltre essere puntualmente valutate :

- l'estensione delle aree impermeabili totali e di nuova impermeabilizzazione;
- i recettori delle acque meteoriche.

Rumore

Relativamente al rumore è stata predisposta, da tecnico competente in materia, la Doima con cui sono state valutate le ricadute acustiche indotte dal progetto di riqualificazione dello stadio. Nella Doima sono state quantificate, mediante l'utilizzo di un modello previsionale tarato su una campagna di misure traffico/rumore condotte nel 2017, le modifiche al clima acustico generato sul territorio dal traffico veicolare indotto dallo stadio nella sua configurazione futura.

Con tale valutazione, in particolare, è stato evidenziato come:

- nel giorno feriale medio ed il sabato senza partita, il clima acustico non si modifica in modo sostanziale o, laddove incrementa in modo più significativo (es: via dello Sport), ciò non porta al superamento dei limiti;
- il sabato con partita non si avrà alcuna modifica al clima acustico, rispetto allo stato attuale, presso i ricettori collocati lungo la viabilità interessata.

Non sono state invece quantificate le ricadute acustiche indotte sui ricettori esterni per effetto:

- delle sorgenti ed attività introdotte dalle nuove funzioni complementari (attività di ristorazione, ecc.) previste con la riqualificazione, le quali andranno ad impattare anche in periodo notturno;
- delle sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto sportivo durante il match-day (rumore antropico, impianti di diffusione sonora, ecc.).

Su quest'ultimo aspetto viene semplicemente precisato che la copertura delle tribune garantirà il contenimento del rumore indotto dallo stadio durante il match-day (che, in base a quanto descritto, sono ipotizzate "ermetiche" al rumore). L'assunto è accompagnato da una scheda tecnica della membrana di copertura, che presenta un livello di abbattimento alla trasmissione del rumore di 14 dBA, ma non ci sono valutazioni specifiche sulla riduzione dell'impatto indotto dalle sorgenti interne allo stadio in funzione dei diversi percorsi di propagazione del rumore (trasmissione diretta, diffrazione, ecc.).

L'abbattimento di 14 dBA rappresenta infatti una caratteristica del materiale misurato in condizioni di laboratorio e, pertanto, è plausibile attendersi che al ricettore il beneficio sia decisamente più contenuto in funzione delle caratteristiche della copertura e dello stadio.

Si prende atto della volontà del proponente di produrre le valutazioni sopra richieste nell'ambito delle prossime fasi progettuali.

In tale sede dovrà essere pertanto aggiornata la documentazione di impatto acustico che, oltre a quantificare le ricadute acustiche indotte dal traffico veicolare (per il quale si richiede di valutare se gli eventi extra, a fronte di un carico veicolare inferiore ma gestito in modo diverso rispetto al match-day, possano generare impatti significativi sul territorio), dovrà dimostrare la compatibilità dell'intervento anche in riferimento:

- alle funzioni complementari (di intrattenimento, ristorazione, ecc.) ed alle sorgenti ed attività connesse, la cui progettazione dovrà essere orientata alla tutela dell'inquinamento acustico ed il cui impatto dovrà essere valutato anche in riferimento al periodo notturno;
- alle sorgenti di rumore interne allo stadio durante il match-day (rumore antropico, impianto di diffusione sonora, ecc.), il cui rumore dovrà essere quantificato tenendo

conto delle diverse modalità di trasmissione del rumore (quindi considerando anche la componente trasmessa attraverso la membrana di copertura, tenendo conto anche dei possibili ponti acustici dovuti alla sua interruzione).

Tra le sorgenti sonore da considerare per la compatibilità acustica dovranno essere considerati gli eventuali generatori di emergenza, il cui impatto andrà valutato anche dal punto di vista del criterio differenziale.

In assenza di indagini strumentali atte a caratterizzare il rumore antropico all'interno dello stadio, potranno essere prese a riferimento delle misure svolte negli anni precedenti presso altri stadi italiani ed europei.

Nella progettazione delle tribune si raccomanda di considerare fin dal principio anche gli aspetti acustici, in modo da orientare la tipologia di struttura e la scelta dei materiali verso la compatibilità acustica degli eventi svolti all'interno dello stadio (anche dal punto di vista del criterio differenziale).

Dovrà essere infine valutata, con un livello di approfondimento legato a quello della progettazione, la fase di cantiere, verificando la necessità di ricorrere o meno al regime di deroga agli orari e/o ai limiti di rumore.

Verde

L'intervento si sviluppa in area urbanizzata e già in gran parte fortemente impermeabilizzata, prevedendo una ulteriore impermeabilizzazione e l'abbattimento di 53 alberature (9 in area Stadio e 44 in area Antistadio).

Considerato che la porzione di territorio interessata esprime, anche per la pressione esercitata dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici, una domanda di rafforzamento di servizi ecosistemici di regolazione dei cicli naturali (microclima, qualità dell'area, ciclo dell'acqua ecc), è necessario sviluppare strategie progettuali volte alla compensazione e all'incremento della fitomassa, sia attraverso il rinverdimento degli involucri e dei manufatti edilizi – aspetto essenziale in areali in cui il suolo permeabile residuo è limitato – sia prevedendo la massima quantità possibile di fitomassa arborea di progetto, orientando le scelte verso le specie più efficaci in tema di miglioramento della qualità dell'aria.

Si valuta positivamente la previsione di tetto verde sul nuovo edificio dell'Antistadio (ex Bocciofila) e si chiede di valutare e verificare la possibilità di aggiungere alle pareti verdi dell'edificio del nuovo parcheggio anche un tetto verde integrato con i pannelli fotovoltaici già previsti.

Per quanto riguarda la nuova fitomassa arborea, il progetto dovrà localizzare puntualmente i reimpianti compensativi (conformi al Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato anche in riferimento alle distanze), restituendo un positivo bilancio arboreo di progetto per l'area interessata dagli interventi ed eventualmente coinvolgendo anche le aree pubbliche limitrofe, per raggiungere obiettivi compensativi che devono considerare anche gli abbattimenti delle alberature pubbliche che non raggiungono i parametri di tutela. Questo anche alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*”, che, per la riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico, prevede (punto 2.2.6) “*la realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa che garantisca un adeguato assorbimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e favorisca una sufficiente evapotraspirazione, al fine di garantire un adeguato microclima*”, sia per il progetto di nuovi edifici che per gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti.

RIE . Riduzione Impatto Edilizio

La documentazione progettuale dovrà riferirsi ai paragrafi del punto [3] della Scheda tecnica dE 8.4 cioè quelli inerenti i livelli migliorativi/di eccellenza (diversamente da quanto invece contenuto nello Studio di prefattibilità - "Allegato a3 - 20200709_Studio di prefattibilità ambientale" - in cui si faceva riferimento al punto [1.4] della scheda). Il progetto riguarda infatti un'attrezzatura (art. 45 del RUE) e dovrà pertanto soddisfare i livelli prestazionali di eccellenza stabiliti dal RUE; il valore dell'indice cui dovrà tendere il progetto corrisponde pertanto a $RIE \geq 6$.

Si ricorda inoltre che l'art. 45 del RUE, al comma 2.1 richiede che *"(...) Gli interventi aventi per oggetto attrezzature, relativi sia a spazi edificati sia a spazi aperti, per nuove realizzazioni ovvero per ristrutturazione o ampliamento di attrezzature esistenti, devono contribuire al miglioramento della qualità dell'Ambito di cui le attrezzature sono parte"*; non è pertanto ammissibile, in nessun caso, un peggioramento dell'indice RIE di progetto rispetto al valore RIE attuale.

Si ritiene che, garantendo comunque il buon funzionamento dell'attrezzatura come previsto dal comma 2 dell'art. 45 del RUE, ai fini del conseguimento del livello prestazionale di eccellenza, il progetto definitivo dovrà sviluppare soluzioni che prevedano la realizzazione di tetti verdi ove possibile (come già in parte proposto nella documentazione integrativa), verificando anche la possibilità di inserire un tetto verde integrato ai pannelli fotovoltaici già previsti sull'edificio del nuovo parcheggio nell'Antistadio.

Si richiede inoltre che il numero delle alberature dello stato di progetto sia maggiore di quello dello stato attuale (prevedendo quindi, oltre ai necessari reimpianti a compensazione degli abbattimenti, anche un incremento del numero di esemplari arborei di nuova piantumazione).

Atmosfera

Nella prossima fase progettuale dovranno essere indagati gli effetti indotti dall'attuazione degli interventi, anche in riferimento alla fase di cantiere, valutando i possibili impatti su recettori sensibili presenti nelle aree limitrofe e le misure di minimizzazione e mitigazione da adottare.

Ai fini della descrizione dello scenario attuale di riferimento, si suggerisce di tenere conto delle evidenze del monitoraggio con mezzo mobile comunale svolto da Arpae nel periodo 15 gennaio/12 febbraio 2020 presso l'area dell'Antistadio, disponibile al seguente link: http://www.comune.bologna.it/media/files/report_antistadio.pdf

Il suddetto monitoraggio è stato svolto nel periodo temporale più sfavorevole dal punto di vista meteorologico e non caratterizza in termini assoluti la qualità dell'aria, tuttavia le informazioni forniscono una base dati recente e fortemente contestualizzata all'area di intervento. Nel periodo di monitoraggio sono inoltre comprese giornate in cui erano in programma partite casalinghe del Bologna Calcio, domeniche ecologiche e non, da cui possono discendere valide indicazioni per caratterizzare gli scenari post-operam individuati

Rifiuti solidi

Il progetto prevede di raccogliere i rifiuti solidi in appositi contenitori differenziati con sacchi asportabili, che saranno trasportati ad orari prestabiliti in una apposita area di raccolta dove verranno allontanati dai mezzi del servizio comunale.

Oltre a quanto già previsto, dovrà essere definita nei documenti progettuali l'area per lo stoccaggio e la raccolta dei rifiuti. Ubicazione e dimensioni, e modalità di gestione dei rifiuti, dovranno essere valutati congiuntamente al Settore Ambiente e Verde e al Gestore

Sostenibilita' economica

Per quanto riguarda il PEF, presentando nella fase preliminare, si prende atto della disponibilita' del BFC a operare le rettifiche e verifiche indicate nella richiesta integrazioni in sede di presentazione del PEF *asseverato* previsto per la fase del definitivo.

Si raccomanda di rendere coerente il PEF stesso con la proposta, accolta dal BFC, di aumentare il numero di steward di supporto agli eventi sportivi per il controllo di accessi e flussi cosi' come richiesto nell'ambito delle questioni connesse alla mobilita'.

Per quanto riguarda il tema di eventuali costi, al momento non certi, delle interferenze con i sottoservizi e lo smaltimento di materiali provenienti da scavo, si prende atto della necessita' di una definizione piu' puntuale dei costi stessi, non possibile in questa fase (ma sono in corso indagini puntuali) e pertanto la si rimanda alla fase di elaborazione del progetto definitivo, restando inteso che deve essere puntualmente concordata in sede di proposta di convenzione l'eventuale ripartizione quale "quota eventi imprevisti", non potendosi pertanto accogliere la formulazione del PEF relativa al carico esclusivo all'Amministrazione comunale.

Sistema sportivo

Vista la richiesta integrazioni del Comune rispetto a:

- attuali palestre dedicate all'associazionismo bolognese
- modalita' di funzionamento delle piscine pubbliche limitrofe allo stadio durante la cantierizzazione e nei match days a regime
- utilizzo pubblico, a regime, del Centro sportivo Lucchini ubicato nel cosiddetto Antistadio.

Vista la risposta pervenuta e le successive interlocuzioni, si da atto della volonta' di BFC di trovare, concordemente con l'Amministrazione Comunale, un percorso di mantenimento della presenza di associazioni sportive dilettantesche che possono arricchire l'offerta nell'ambito urbano limitrofo allo Stadio stesso, con possibilita' di mantenere spazi anche all'interno del rinnovato impianto, con particolare riferimento alla porzione di immobile sottostante alla curva San Luca e all'Antistadio.

Si prevede pertanto di impostare un percorso condiviso per rinnovare le previsioni della vigente convenzione relativa ai rapporti con le associazioni (Art. 5 "Convenzioni in corso") con l'obiettivo - riconfermato- di tutelare e sostenere l'associazionismo sportivo bolognese, anche garantendo condizioni di particolare favore economico avendo generalmente esse natura non lucrativa

Per quanto attiene gli impianti natatori adiacenti allo stadio, si da atto che vengono mantenuti accessibili durante la fase di cantierizzazione, cosi' come indicato nell'elaborato presentato; dovra' invece essere meglio specificato, in fase di redazione del progetto definitivo, l'accesso agli stessi durante i match day.